



# Polo Innovativo

ESPERTI DI ACCELERAZIONE, PARTNER PER IL CAMBIAMENTO

## *Report di Sostenibilità*

2023 / 2024





# *Report di Sostenibilità*

2 0 2 3 / 2 0 2 4



**Polo Innovativo**

# *Contenuti*

**Polo  
Innovativo**

Lettera agli stakeholder

**6**

Approccio e metodologie adottate

**8**

Chi è e cosa fa Polo Innovativo

**10**





## **Modulo Base**

### **B1 1-21**

Basi per la preparazione

**20**

### **B2 2-22**

Pratiche per transizioni verso  
un'economia più sostenibile

**21**

## **Modulo base *Ambiente***

### **B3 23/24/25**

Energia ed emissioni di gas serra

**34**

### **B4 26**

Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo

**38**

### **B5 27/28/29**

Biodiversità

**38**

### **B6 30/31**

Acqua

**41**

### **B7 32-33**

Utilizzo delle risorse, economia circolare  
e gestione dei rifiuti

**42**

**Modulo  
base**  
*Questioni  
Sociali*

**B8 34**

Forza lavoro - Caratteristiche generali **46**

**B9 35**

Forza lavoro - Salute e sicurezza **50**

**B10 36**

Forza lavoro - Remunerazione, contrattazione  
collettiva e formazione **52**

**B11 37**

Lavoratori nella catena del valore, comunità  
interessate, consumatori e utenti finali **58**

**Modulo  
base**  
*Condotta  
aziendale*

**B12 38**

Condanne e multe per corruzione e tangenti **62**

**Modulo  
Narrativo**  
*Politiche,  
azioni e  
obiettivi  
(PAT)*

**N1 58**

Strategia: modello di business e sostenibilità **66**

**N2 59**

Questioni di sostenibilità rilevanti **74**

**N3 60/61/62/63/64**

Gestione delle questioni di sostenibilità rilevanti **87**

**N4 65**

Principali stakeholder **93**

**N5 66/67**

Governance: responsabilità in relazione alle  
questioni di sostenibilità **96**



## **Modulo Partner Commerciali**

|                  |                                                                                                                                                                                                                                                                    |            |
|------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| <b>BP1 74</b>    | Ricavi da settori specifici                                                                                                                                                                                                                                        | <b>104</b> |
| <b>BP2 75</b>    | Rapporto di diversità di genere nell'organo di governo                                                                                                                                                                                                             | <b>106</b> |
| <b>BP3 76/77</b> | Obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra                                                                                                                                                                                                                | <b>107</b> |
| <b>BP4 78</b>    | Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici                                                                                                                                                                                                  | <b>109</b> |
| <b>BP5 79</b>    | Rischi fisici derivanti dai cambiamenti climatici                                                                                                                                                                                                                  | <b>112</b> |
| <b>BP6 80</b>    | Rapporto di rifiuti pericolosi e/o radioattivi                                                                                                                                                                                                                     | <b>113</b> |
| <b>BP7 81</b>    | Allineamento con strumenti riconosciuti a livello internazionale                                                                                                                                                                                                   | <b>114</b> |
| <b>BP8 82</b>    | Processi per monitorare la conformità e meccanismi per affrontare le violazioni                                                                                                                                                                                    | <b>115</b> |
| <b>BP9 83</b>    | Violazioni delle Linee Guida dell'OCSE per le imprese multinazionali o dei Principi Guida dell'ONU (compresi i principi e i diritti stabiliti nelle otto convenzioni fondamentali della Dichiarazione dell'OIL e nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani) | <b>116</b> |
| <b>BP10 84</b>   | Equilibrio tra vita lavorativa e privata                                                                                                                                                                                                                           | <b>117</b> |
| <b>BP11 85</b>   | Numero di apprendisti                                                                                                                                                                                                                                              | <b>119</b> |



# Lettera agli stakeholder

*Gentili,*

il 2023/2024 è stato un anno importante per il Polo Innovativo e ha rappresentato il punto di partenza delle nostre attività e dei nostri progetti. Abbiamo avviato il nostro percorso solo 2 anni fa e la nostra missione di supportare aziende e startup nella loro crescita si è sviluppata parallelamente al nostro impegno verso la sostenibilità, un pilastro fondamentale che guida le nostre decisioni e strategie.

In questi anni abbiamo avviato nuovi progetti, allargato il nostro network, supportato diverse startup e imprese e offerto nuovi servizi ai nostri clienti, sviluppando e adattando il nostro modello di business in base alle mutate esigenze del mercato.

## **Il nostro primo bilancio di sostenibilità**

Un passo importante è il nostro primo bilancio di sostenibilità. Questo documento rappresenta non solo un traguardo significativo per il Polo Innovativo, ma è anche il simbolo del nostro impegno concreto nel promuovere e implementare pratiche sostenibili, sia internamente alla nostra realtà che durante lo svolgimento dei nostri progetti.







All'interno di questo documento troverete una chiara rendicontazione delle iniziative che abbiamo portato avanti per ridurre il nostro impatto ambientale e migliorare le nostre azioni in termini ESG (Environmental, Social and Governance).

Il nostro modello crede fortemente che la crescita di aziende e startup debba avvenire in modo etico e sostenibile e debba favorire una cultura di innovazione responsabile.

Siamo ben consapevoli di essere solo all'inizio di questo percorso. Proprio per questo motivo, all'interno del bilancio abbiamo descritto non solo i traguardi raggiunti, ma anche i nostri obiettivi futuri e le aree in cui stiamo ancora concentrando il nostro impegno in quanto siamo certi esserci ancora molte azioni e opportunità di miglioramento.

### **Divulgazione delle tematiche sostenibili**

Siamo convinti che la sostenibilità non sia solamente un'opzione, ma una necessità per il futuro del nostro pianeta e delle generazioni future. Per questo motivo, oltre al nostro impegno interno, abbiamo avviato un lavoro di divulgazione delle tematiche legate alla sostenibilità, rivolgendoci anzitutto alle imprese del nostro territorio.

Lo facciamo sfruttando tutti i canali divulgativi delle nostre aziende sia di networking che digitali, oltre che attraverso l'organizzazione di eventi in cui vengono trattati i principali temi di interesse o le novità legislative (e sono davvero molte).

Collaboriamo a stretto contatto con partner che condividono i nostri valori, promuovendo pratiche sostenibili e diffondendo consapevolezza su argomenti come la riduzione delle emissioni, l'economia circolare, l'innovazione green, l'inclusione sociale e il benessere dei nostri dipendenti. Crediamo fortemente che educare e sensibilizzare sia il primo passo per un cambiamento significativo e duraturo.

### **Il nostro impegno per il futuro**

Guardando al futuro, Polo Innovativo continuerà a focalizzarsi su due direttive principali. Da un lato il rafforzamento del nostro ruolo a supporto di imprese e startup del territorio, al fine di supportare queste realtà attraverso una crescita responsabile e guidata dall'innovazione. Dall'altro, la creazione di un impatto tangibile nella transizione verso un modello economico più sostenibile.

Siamo grati a tutti i nostri sostenitori, promotori, partner, i collaboratori interni oltre che ai clienti e tutto il mondo di professionisti che gravitano attorno alla nostra realtà per il supporto dimostrato fino ad ora e siamo entusiasti di condividere questo percorso verso un ideale di futuro più attento all'ambiente, più equo e più innovativo.

**Stefano Patelli**

CEO Polo Innovativo srl

# *Approccio & metodologia adottati*

Il presente documento rappresenta il primo approccio del **Polo Innovativo** per una **trasparente comunicazione** del proprio stato dell'arte con riferimento ai temi e alle questioni di sostenibilità.

In particolare, si è deciso di rendicontare gli impatti, i rischi e le opportunità sulle questioni di sostenibilità, adottando la **metodologia VSME** resa disponibile da EFRAG per le imprese che volontariamente vogliono comunicare ai propri stakeholder le iniziative ESG svolte e quelle programmate.

Lo standard di rendicontazione VSME per le piccole e medie imprese che volontariamente rendicontano sulle questioni di sostenibilità è stato pubblicato a gennaio 2024 per una pubblica consultazione, chiusasi a fine maggio 2024 con la partecipazione di oltre 300 imprese in Europa.

Questo standard si articola in **3 moduli**, ciascuno dei quali stabilisce una serie di informative, ossia di informazioni specifiche che devono essere incluse nel bilancio di sostenibilità. Queste informative coprono vari aspetti legati alla sostenibilità, come l'**ambiente**, la **responsabilità sociale** e la **governance**.



# VSME ESRS Exposure Draft I

Il Polo Innovativo ha adottato la versione disponibile a giugno 2024, ovvero la versione VSME ESRS Exposure Draft I.

Siamo consci che a **novembre 2024** è stata approvata la versione finale dello **standard ESRS** per le imprese che volontariamente redigono il proprio **bilancio di sostenibilità VSME**, ma abbiamo deciso di **non adattare** il documento a questo framework per **due motivi**:

1

Non siamo intervenuti su un **documento già in stato di completamento avanzato**, che aveva seguito un modello precedentemente condiviso all'interno del Polo Innovativo.

2

Riteniamo che la **versione di giugno 2024**, sebbene draft, fosse più **completa ed analitica** di quella definitiva. In particolare, la completa eliminazione dell'analisi di materialità riteniamo non consenta un inquadramento chiaro delle questioni di sostenibilità all'interno del contesto del Polo.

Abbiamo ritenuto, quindi, che mantenere il framework precedente **VSME Draft I** fosse un modo per approfondire alcune tematiche rilevanti che sono state, invece, scorporate dalla versione definitiva del framework VSME.

Questo standard volontario per le piccole e medie imprese è stato concepito per offrire un **framework semplificato per la rendicontazione della sostenibilità**, andando a snellire gli obblighi di informativa rispetto alla versione completa, mantenendo però la piena volontà di assicurare una **comunicazione efficace, trasparente e veritiera** sulle questioni di sostenibilità rilevanti per ogni organizzazione.

# *Chi è & cosa fa Polo Innovativo*



Il **Polo Innovativo** nasce dall'idea di alcuni imprenditori e professionisti del territorio **bresciano** che, desiderosi di fornire un supporto integrato alle migliaia di aziende del territorio, hanno messo a fattor comune risorse, esperienze e competenze, per offrire ad aziende manifatturiere, logistiche ed in generale a tutte le persone con idee innovative, un **ecosistema di servizi e soluzioni per la crescita e l'efficientamento**.

A partire dal 2022, Polo Innovativo ha creato un ecosistema tra istituzioni, associazioni di categoria e mondo imprenditoriale dell'intero territorio Bresciano per realizzare l'obiettivo di un grande **polo di innovazione e accelerazione**.

Ad oggi il **Polo Innovativo** opera su tutto il territorio regionale proponendo servizi che toccano ambiti e materie differenti, grazie a cui poter offrire **supporto consulenziale trasversale** ad una serie di materie rilevanti per aziende di **ogni settore e dimensione**:





1

Validazione del **modello di business** e proposta di soluzioni per l'**efficientamento** aziendale ed industriale

2

**Scouting tecnologico** e realizzazione delle **idee ad alto contenuto innovativo**

3

Studio del **piano finanziario** e pianificazione degli **investimenti** a tutela degli investitori e del merito creditizio

4

Sviluppo del **piano marketing**, ampliamento del business sul mercato e costruzione del piano vendite

5

**Sostenibilità e aspetti etici** del business





*Oltre alle attività di consulenza tradizionali erogate, il Polo Innovativo si configura come una struttura per l'incubazione e l'accelerazione di idee imprenditoriali.*

### *Incubatore*

Valutazione e sviluppo di **modelli di business** che supportano la nascita di un'impresa attraverso un processo sistematico, che prevede passaggi e strumenti di sostegno. Polo Innovativo valuta e accompagna i neo-imprenditori a sviluppare la loro idea imprenditoriale.

### *Acceleratore*

Massimizzare le opportunità e la crescita di imprese esistenti in ambito organizzativo, operativo e strategico. Polo Innovativo favorisce l'**incontro tra imprese e investitori**, consolidando l'idea di business e rendendo le aziende più competitive in mercati più ampi.

**Polo Innovativo**, nel bilancio relativo al periodo da giugno 2023 a maggio 2024, vanta la propria presenza in **4 diverse società incubate**, facenti parte del contesto organizzativo che sarà oggetto della rendicontazione di **sostenibilità**: In Training, Il Lauro, Next Element e Lead Lab.



**Lead Lab S.r.l.**



**Il Lauro S.r.l.**



**In training S.r.l.**



**Next Element S.r.l.**



# *La nostra sede operativa*

Il **Polo Innovativo** ha sede nella rinnovata struttura di **via Scuole 1/G a Brescia**. All'interno dell'edificio sono presenti altre società che collaborano col Polo Innovativo nello sviluppo dell'ecosistema dei servizi erogati; Polo Innovativo opera in un'ottica di "**general contractor**", in grado di attivare al bisogno l'interlocutore più idoneo alle specifiche esigenze delle aziende, garantendo ai clienti un unico punto di riferimento per numerosi temi.

L'edificio, pur non essendo di proprietà di Polo Innovativo, sarà considerato all'interno del perimetro della rendicontazione di sostenibilità: in primis Polo Innovativo ha infatti partecipato a numerose delle spese per il suo rinnovo (efficientamento tecnologico ed efficientamento energetico), in secundis Polo Innovativo ha ricevuto mandato dal proprietario per l'identificazione delle ulteriori leve con cui raggiungere un **maggiore livello di efficienza, mitigare gli impatti ambientali e per lo sviluppo di pratiche sostenibili** rivolte a tutti i fruitori degli spazi.



*D'ora in avanti,  
ci chiameremo  
solo Polo.*







# Reporting secondo il modello di rendicontazione delle imprese di piccole e medie dimensioni (VSME ESRS ED I)

## *Modulo Base*

Le tematiche ambientali trattate in questa sezione sono:  
**Energia ed emissioni di gas serra, Inquinamento dell'aria,  
acqua e suolo, Biodiversità, Acqua, Uso delle risorse.**

## *Modulo Narrativo*

Le tematiche sociali trattate in questa sezione sono: Forza lavoro –  
**Caratteristiche generali, Salute e sicurezza, Retribuzione, con-  
trattazione collettiva e formazione, Lavoratori nella catena del  
valore, comunità interessate, consumatori e utilizzatori finali.**

## *Modulo Partner Commerciali*

La tematica di condotta aziendale trattata in questa sezione è:  
**Condanne e multe per corruzione e concussione**

## Modulo Base (B)

*Il modulo base si articola in 11 punti, che permettono all'azienda di fornire un livello minimo di divulgazione delle proprie questioni ambientali, sociali, di condotta aziendale ed altri dati di carattere generale.*

*La finalità di questo modulo è, infatti, quella di stabilire un prerequisito comune per tutte le PMI, garantendo che tutte le aziende soddisfino almeno un livello base di **trasparenza**.*

Modulo Narrativo (N)

Modulo Partner Commerciali (BP)

Line Chart Infographics





# Informazioni Generali

Reporting secondo il **modello di rendicontazione delle imprese di piccole e medie dimensioni (VSME ESRS ED I)**

## Metriche Ambientali

Le tematiche ambientali trattate in questa sezione sono:  
**Energia ed emissioni di gas serra, Inquinamento dell'aria, acqua e suolo, Biodiversità, Acqua, Uso delle risorse.**

## Questioni sociali - Forza lavoro

Le tematiche sociali trattate in questa sezione sono: Forza lavoro – **Caratteristiche generali, Salute e sicurezza, Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione, Lavoratori nella catena del valore, comunità interessate, consumatori e utilizzatori finali.**

## Condotta Aziendale

La tematica di condotta aziendale trattata in questa sezione è:  
**Condanne e multe per corruzione e concussione**



# B1

## Basi per la preparazione

*L'informativa B1 richiede all'impresa di **dichiarare** quale **tra le 4 opzioni** disponibili ha scelto per la preparazione del proprio **bilancio di sostenibilità**.*

Nella sua versione draft di giugno 2024, Polo Innovativo ha deciso di adottare l'**opzione D** per la preparazione della propria relazione sulla sostenibilità, che prevede l'applicazione di tutti e tre i moduli previsti dal VSME: **Modulo Base**, **Modulo Narrativo - PAT** e **Modulo Partner Commerciali**. Scegliendo questa opzione, che è la più completa, l'azienda assicura la divulgazione del maggior numero possibile di informazioni, fornendo una panoramica dettagliata e trasparente delle proprie pratiche aziendali in materia di sostenibilità.

| MODULO              | OPZIONI |   |   |   |
|---------------------|---------|---|---|---|
|                     | A       | B | C | D |
| BASE                | •       | • | • | • |
| NARRATIVO (PAT)     | ×       | • | × | • |
| PARTNER COMMERCIALI | ×       | × | • | • |



# B2 *Pratiche per transizioni verso un'economia più sostenibile*

*L'informativa B2 richiede all'impresa di descrivere le **pratiche specifiche adottate per la transizione verso un'economia più sostenibile**. Vengono quindi di seguito descritte tutte le azioni intraprese da Polo Innovativo per ridurre i suoi impatti negativi e per migliorare i suoi impatti positivi sulle persone e sull'ambiente, al fine di contribuire a un'economia più sostenibile.*

**Polo Innovativo ha avviato un percorso di sostenibilità** poiché riconosce l'importanza di essere da esempio per le proprie aziende clienti sulle questioni di sostenibilità, e crede fermamente nei **principi per lo sviluppo sostenibile SDGs promossi dall'ONU nella sua agenda 2030**.

Il Polo è fortemente impegnato nel perseguire obiettivi che non solo migliorino la posizione sul mercato estremamente competitivo della consulenza nel territorio bresciano in primis, ma vuole

costruire un percorso di sostenibilità ambientale e sociale per contribuire al benessere del proprio personale, dei fruitori degli spazi di lavoro, della società e comunità circostante. Questo impegno deriva da una profonda consapevolezza dei problemi ambientali e sociali che affrontiamo oggi e dalla convinzione che sia necessario **agire in modo responsabile per garantire un futuro sostenibile per le generazioni a venire**. Pertanto, il Polo vuole impegnarsi ad integrare pratiche sostenibili in tutte le sue attività e ad adottare politiche che promuovano l'equità sociale, la tutela ambientale e la creazione di valore a lungo termine per tutte le parti interessate.



# *Sostenibilità ambientale*

*Il Polo, pur non essendo una azienda energivora e dai grandi impatti sull'ambiente, si impegna attivamente a contribuire alla **riduzione delle emissioni di CO<sup>2</sup>** attraverso una serie di iniziative volte a sostenere l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas serra **entro il 2030** e raggiungere la **neutralità climatica entro il 2050**. Inoltre, il piano strategico per la sostenibilità terrà conto dei rischi ambientali e delle possibili soluzioni per una mitigazione di tutti i possibili impatti, anche oltre a quelli strettamente correlati al cambiamento climatico e al riscaldamento globale, tenendo conto degli impatti su tutte le risorse naturali consumate.*





## *Energia Elettrica*

In linea con la propria visione di un futuro sostenibile, il Polo, di comune accordo con il proprietario dell'immobile, ha valutato e poi installato un impianto fotovoltaico da 17 kWp e ha avviato il processo di certificazione per garantire che l'**energia** acquistata sia interamente di origine **rinnovabile**, tramite il meccanismo delle Garanzie d'Origine.

Sono stati inoltre attuati alcuni interventi di **efficientamento energetico**, come l'installazione di un sistema di isolamento termico a cappotto, che ha significativamente ridotto le dispersioni di calore, migliorando l'efficienza energetica dell'edificio. Un altro intervento ha riguardato il **relamping** dell'intera struttura, sostituendo tutti i precedenti sistemi di illuminazione al neon e lampade a incandescenza con soluzioni LED ad alta efficienza.

Infine, è stato condotto un lavoro di **ottimizzazione dei consumi energetici** attraverso una gestione razionale delle risorse. I sistemi di riscaldamento sono stati calibrati per operare esclusivamente durante gli orari di ufficio, evitando consumi inutili. Questo impegno economico ed approccio gestionale riflettono l'impegno dell'azienda nell'uso efficiente dell'energia.

## *Cura delle aree verdi*

Inoltre, sempre a dimostrazione dell'impegno concreto nella gestione responsabile delle risorse naturali, il Polo ha impiegato un sistema di **irrigazione a goccia**, gestito da centraline Bluetooth per curare le proprie aree verdi.

Oltre agli interventi sulla struttura e sull'edificio, Polo ha formalizzato contratti con le aziende di pulizia per l'**utilizzo esclusivo di detergenti biologici**, privi di sostanze chimiche nocive, sia per il lavaggio delle salviette sia per la pulizia degli ambienti.

La gestione dei rifiuti rappresenta un altro elemento di rilievo per l'azienda. A tal proposito sono state avviate diverse iniziative per **ridurre l'uso di carta e plastica** sia tra i dipendenti che tra i partecipanti ai corsi di formazione, favorendo la dismissione di bottiglie di acqua di plastica e l'uso di documenti cartacei. Per questo motivo: sono stati messi a disposizione dei boccioni e delle caraffe d'acqua, è stato implementato un sistema di registrazione dei partecipanti paperless, è stato limitato l'uso delle stampanti tramite codice PIN; sono stati impiegati asciugami riutilizzabili al posto delle salviettine di carta in tutte le toilette.

*Pulizia Sostenibile*

*Gestione dei rifiuti*





# Sostenibilità Sociale

La sostenibilità in ambito sociale **rappresenta per Polo uno degli aspetti centrali nella definizione del proprio piano strategico di sostenibilità**, nonché la materia più ostica di cui identificare potenziali rischi ed opportunità. Sviluppare politiche e azioni a livello sociale richiede un coinvolgimento ampio e diffuso di tutte le rappresentanze aziendali, una presenza radicata nel territorio, contatti con istituzioni e stakeholder.

## *Pensati Sostenibile*

Per questo motivo, Polo ha avviato nel corso del 2024/2025 una iniziativa volta a creare consapevolezza sulle questioni di materialità, effettuando **incontri di divulgazione e disseminazione rivolti a tutte le aziende presenti all'interno della sede**. L'iniziativa ha l'obiettivo di aumentare la consapevolezza di tutti in materia di sostenibilità ambientale e sociale, raccogliere spunti e feedback utili a migliorare l'ambiente di lavoro e rafforzare le relazioni tra colleghi e fruitori degli spazi. L'iniziativa **"Pensati Sostenibile"** è stata presentata a fine 2023, ed ha previsto incontri all'incirca bimestrali al fine di coinvolgere gli stakeholder più prossimi al Polo nel processo di formalizzazione della strategia di sostenibilità.

L'iniziativa Pensati Sostenibile ha previsto la costruzione di un organismo interno denominato **"Team di Valutazione del Benessere"** al termine del 2023, composto da rappresentanti dei lavoratori del Polo e delle altre società presenti in sede, che riferisce direttamente ad un altro organismo **"Direzione di Sostenibilità"**, deputato alla pianificazione e gestione delle politiche e delle strategie di sostenibilità. Tali organismi sono coerenti e conformi con quanto indicato nella norma **SRG 88088** per lo sviluppo di sistemi di gestione per la sostenibilità.

### *Impiego sicuro*

Per contribuire a garantire un impiego sicuro, tutti i contratti sono a tempo indeterminato (eccetto stage). Polo definisce **percorsi di crescita sostenibili** ed efficaci attraverso l'inserimento, l'accompagnamento e la formazione del personale, con l'obiettivo di garantire una relazione di lavoro soddisfacente per entrambe le parti.

### *Aree comuni*

Per promuovere il benessere dei lavoratori e favorire un ambiente di lavoro positivo, sono state create **aree di ristoro comuni**, dove il personale può socializzare durante le pause. Questi spazi sono stati progettati per essere accoglienti e confortevoli, incoraggiando il dialogo e la collaborazione. Oltre a queste aree, l'azienda organizza periodicamente momenti conviviali in ufficio, come pranzi di gruppo ed aperitivi che offrono l'opportunità di rafforzare i legami tra i team e creare un senso di comunità.

### *Formazione*

Polo assicura la massima disponibilità verso i propri dipendenti per la partecipazione a **sessioni di formazione** su svariati temi rilevanti, riconoscendo l'importanza cruciale di disporre di competenze solide e variegate, da integrare nel loro lavoro quotidiano.





## *Beneficenza*

Polo ha espresso il desiderio di intensificare il proprio impegno verso la comunità e ha quindi avviato diverse **iniziative a sostegno di associazioni ed enti benefici**. Per esempio, in occasione della giornata mondiale del riciclo, sono stati raccolti numerosi indumenti ed oggetti donati poi ad associazioni di prossimità.

## *Disabilità*

Polo si è adoperato per rendere gli spazi pronti ad accogliere tutte le forme di **disabilità**. Si sta inoltre considerando la futura assunzione di persone con disabilità fisiche per ruoli tecnici e di persone con disabilità mentali per piccoli ma significativi lavori idonei alla persona da integrare. Attualmente, l'azienda non è soggetta a obblighi normativi in tal senso, ma sta esaminando attentamente la possibilità di intraprendere questo importante percorso.

# Governance Sostenibile

La cultura dell'organizzazione rappresenta un pilastro fondamentale per Polo in quanto un'attenzione costante alle esigenze e alle aspettative dei clienti è **cruciale per garantire la continuità operativa**. Per assicurare una cultura aziendale orientata al cliente, alla riduzione degli sprechi, ad una costante ottimizzazione e digitalizzazione dei processi, Polo ha adottato strategie orientate al **miglioramento continuo** della qualità e all'**innovazione**. Queste iniziative non solo soddisfano le aspettative in evoluzione dei clienti, ma assicurano anche un posizionamento competitivo sul mercato rispetto ai concorrenti.

L'azienda ha aderito alla normativa **whistleblowing** con l'intento di promuovere un ambiente di lavoro caratterizzato da etica, sicurezza e trasparenza. Per raggiungere questo obiettivo, è stato istituito un canale di segnalazione sicuro e riservato, attraverso il quale è possibile riportare in modo confidenziale qualsiasi illecito o attività fraudolenta conformemente alle leggi applicabili.





231

Il **Modello Organizzativo 231**, introdotto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, è un sistema di regole e procedure che le aziende possono adottare per prevenire la commissione di reati da parte dei propri dipendenti o collaboratori.



Per sottolineare ulteriormente il proprio impegno verso la qualità, la sostenibilità ambientale e la sicurezza, Polo Innovativo ha deciso di avviare il processo per **certificarsi ISO 9001, 14001 e 45001**. Queste certificazioni, rilasciate da enti accreditati, testimoniano l'attenzione nei confronti dei clienti, dell'ambiente e della sicurezza sul lavoro. Attraverso tali accreditamenti, l'azienda intende dimostrare concretamente il valore che attribuisce al rispetto delle normative, consolidando così la fiducia dei clienti e rafforzando il proprio ruolo di attore responsabile nel mercato.



Erogando servizi anche di carattere tecnologico, la continuità aziendale è vista come un aspetto fondamentale e per la quale sono state adottate misure di protezione contro i potenziali rischi legati alla **cybersecurity**. Tra queste, l'implementazione di una zona demilitarizzata (DMZ) e l'adozione di linee internet ridondanti per assicurare la continuità del servizio. Inoltre, è in fase di sviluppo un piano di disaster recovery che segua il principio 3-2-1, garantendo così una strategia robusta per il recupero dei dati e la resilienza operativa.









# *Codice Etico*

Per integrare in modo sempre più efficace le tematiche di **sostenibilità ESG** nella propria strategia, l'azienda ha deciso di includere e specificare i principali aspetti ESG emersi dal dialogo con gli stakeholder in una seconda versione del proprio codice etico.

Polo ha deciso di riscrivere la propria policy in funzione delle mutate esigenze del contesto e all'accresciuta rilevanza delle **questioni di sostenibilità ambientale e sociale**.

La nuova versione del **codice etico** verrà sottoposta ai collaboratori e ai principali fornitori, sancendo così l'obbligatorietà del rispetto delle sue norme per gli attori della catena del valore.

## Modulo Base (B)

*Il modulo base si articola in 11 punti, che permettono all'azienda di fornire un livello minimo di divulgazione delle proprie questioni ambientali, sociali, di condotta aziendale ed altri dati di carattere generale.*

*La finalità di questo modulo è, infatti, quella di stabilire un prerequisito comune per tutte le PMI, garantendo che tutte le aziende soddisfino almeno un livello base di **trasparenza**.*

Modulo Narrativo (N)

Modulo Partner Commerciali (BP)



## Informazioni Generali

Reporting secondo il modello di rendicontazione delle imprese di piccole e medie dimensioni (VSME ESRS ED I)

## Metriche Ambientali

Le tematiche ambientali trattate in questa sezione sono: **Energia ed emissioni di gas serra, Inquinamento dell'aria, acqua e suolo, Biodiversità, Acqua, Uso delle risorse.**

## Questioni sociali - Forza lavoro

Le tematiche sociali trattate in questa sezione sono: Forza lavoro – **Caratteristiche generali, Salute e sicurezza, Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione, Lavoratori nella catena del valore, comunità interessate, consumatori e utilizzatori finali.**

## Condotta Aziendale

La tematica di condotta aziendale trattata in questa sezione è: **Condanne e multe per corruzione e concussione**

# B3 *Energia & emissioni di gas serra*

L'informativa **B3** richiede all'impresa di fornire dettagli riguardo ai propri **impatti sul clima**, specificando i consumi energetici e le emissioni di gas a effetto serra (GHG), ovvero quelle sostanze atmosferiche che trattengono il calore nell'atmosfera terrestre, contribuendo al riscaldamento globale. Tra i principali gas serra figurano l'anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), il metano (CH<sub>4</sub>), gli ossidi di azoto (N<sub>2</sub>O) e i gas fluorurati (HFC, PFC, SF<sub>6</sub>).

Le **emissioni di GHG** riportate di seguito sono state calcolate seguendo il protocollo GHG e sono distinte come segue:

## Scope 1

Emissioni di scope/ambito 1 ovvero le “**emissioni dirette**” di gas serra che derivano da attività sotto il **diretto controllo dell'impresa**.

## Scope 2

Emissioni di scope/ambito 2 ovvero le “**emissioni indirette**” di gas serra, derivanti dalla generazione di elettricità, calore e vapore **da parte di terzi** (fornitori), e importati e consumati dall'organizzazione.

| Energia                                                          | kWh    | MWh   |
|------------------------------------------------------------------|--------|-------|
| Energia elettrica consumata                                      | 43.336 | 43,33 |
| Energia autoprodotta da fonti rinnovabili (sistema fotovoltaico) | 13.843 | 13,84 |
| Energia trasferita alla rete                                     | 7.409  | 7,40  |
| Energia acquistata dalla rete (elettrica)                        | 36.602 | 36,60 |
| Energia acquistata dalla rete (termica)                          | 38.382 | 38,38 |
| Energia autoprodotta e consumata                                 | 6.734  | 6,73  |





| Gas                     | Smc | MWh |
|-------------------------|-----|-----|
| Gas naturale consumato* | 0   | 0   |

\*Gas naturale non presente

| Scope                                                  | Categoria fonte di emissione                                                                                                           |                                   | tCO <sub>2</sub> e** |
|--------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|----------------------|
| 1                                                      | Emissioni dirette derivanti da fonti stazionarie di proprietà o controllate che utilizzano combustibili fossili e/o emettono emissioni | Carburanti                        | -                    |
|                                                        |                                                                                                                                        | Refrigeranti                      | 2,00                 |
|                                                        | Emissioni dirette da fonti mobili di proprietà o controllate                                                                           | Veicoli passeggeri                | -                    |
|                                                        |                                                                                                                                        | Veicoli per la consegna           | -                    |
| 2                                                      | Emissioni basate sulla localizzazione dalla generazione di elettricità, calore, vapore o dovute dal raffreddamento acquistato          | Elettricità                       | 9,99                 |
|                                                        |                                                                                                                                        | Calore e vapore                   | 2,32                 |
|                                                        |                                                                                                                                        | Elettricità per veicoli elettrici | -                    |
|                                                        |                                                                                                                                        | Raffreddamento di distretto       | -                    |
| 2                                                      | Emissioni basate sul mercato dalla generazione di elettricità, calore, vapore o dovute dal raffreddamento acquistato                   | Elettricità                       | 12,16                |
|                                                        |                                                                                                                                        | Calore e vapore                   | 2,32                 |
|                                                        |                                                                                                                                        | Elettricità per veicoli elettrici | -                    |
|                                                        |                                                                                                                                        | Raffreddamento di distretto       | -                    |
| Emissioni Totali (basate sulla localizzazione Scope 2) |                                                                                                                                        |                                   | 14,32                |
| Emissioni Totali (basate sul mercato Scope 2)          |                                                                                                                                        |                                   | 16,49                |

\*\*Tonnellate di CO<sub>2</sub> Equivalenti

Durante l'esercizio 2023/2024, tramite l'autogenerazione di elettricità dal sistema fotovoltaico, ha ridotto le proprie emissioni di almeno **3,5t** di CO<sub>2</sub> equivalente.



## Scope 3

Per il 2024 e 2025, Polo ha deciso di avviare azioni puntuali per la rilevazione ed il calcolo delle **emissioni di scope 3**. In particolare, le categorie che saranno incluse nella valutazione riguardano le seguenti sorgenti emissive secondo la **norma ISO 14064**, già adottata per le valutazioni di categoria 1 e categoria 2:

### ***Categoria 3***

- Emissioni prodotte dal pendolarismo dei dipendenti
- Emissioni prodotte dal trasporto di clienti e visitatori
- Emissioni connesse ai viaggi di lavoro

### ***Categoria 4***

- Emissioni derivanti dalle merci acquistate



Considerate le attività ed i servizi erogati dal Polo, si ritiene che l'inclusione delle suddette categorie nella valutazione dell'impronta di carbonio sia fondamentale per ottenere una **fotografia attendibile dell'impatto climatico del modello di business del Polo**: trasferte presso clienti, trasferte di clienti e corsisti presso il Polo, pendolarismo degli stakeholder interni rappresentano le sorgenti più pertinenti e significative e rappresentano le vere sfide su cui programmare interventi di **riduzione e mitigazione delle emissioni di gas GHG**.

Tra le politiche e le azioni di miglioramento evidenziate nei paragrafi successivi, si riporta la volontà sin d'ora di analizzare eventuali modifiche contrattuali integrando le Garanzie di Origine (GO) nell'approvvigionamento di elettricità, ovvero certificazioni che consentono di **acquistare energia prodotta da fonti rinnovabili**.

# -3,5t di emissioni

La (auto)generazione di elettricità dal **sistema fotovoltaico** e il relativo autoconsumo per valori di circa **13,8 MWh** hanno portato l'azienda a **ridurre le proprie emissioni di almeno 3,5 tonnellate di CO2 equivalente durante l'esercizio 2023/2024**.

(approccio basato sulla localizzazione)

# B4 *Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo*

*L'informativa **B4** richiede all'impresa di indicare, se applicabile, le **sostanze inquinanti** che emette nell'aria, nell'acqua e nel suolo nel corso delle proprie attività.*

Le operazioni dell'organizzazione non hanno alcun un impatto sulla generazione di inquinanti atmosferici. Il Polo opera nel settore dei servizi consulenziali alle imprese, non avendo quindi alcun contatto diretto o indiretto con l'emissione in atmosfera di inquinanti o di "Sostanze preoccupanti" / "Sostanze estremamente preoccupanti".

**Massima attenzione è posta con riferimento all'impiego di materiali per la pulizia/disinfezione degli ambienti di lavoro:** l'impresa di pulizie adotta solo materiali e detergenti biologici.

# B5 *Biodiversità*

*L'informativa **B5**, relativa alla biodiversità, richiede all'impresa di indicare i siti in cui opera, che si trovano all'interno o nelle vicinanze di **aree sensibili dal punto di vista della biodiversità**. Queste aree, identificate da normative speciali di protezione della natura a livello europeo o internazionale, sono considerate di importanza cruciale per la conservazione della biodiversità globale, sia negli ecosistemi terrestri che in quelli d'acqua dolce e marini.*

Il Polo non svolge attività in siti ubicati all'interno o nelle vicinanze di aree considerate sensibili per la biodiversità. Pertanto, sono stati riportati esclusivamente i dati riguardanti l'**utilizzo del suolo**, in conformità con le direttive stabilite da **EMAS**.







| Area (m²)                                                 |                                                  |
|-----------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|
|                                                           | Anno di rendicontazione                          |
| Superficie totale sigillata                               | 1.139 (edificio) +<br>598 (parcheggi e piazzale) |
| Superficie totale orientata<br>alla natura in loco        | 50                                               |
| Superficie totale orientata<br>alla natura fuori dal loco | 0                                                |
| Utilizzo totale del suolo                                 | 1.787                                            |

# *Superfici orientate alla natura*

Nelle linee guida dell'**EMAS** (Eco-Management and Audit Scheme), il concetto di **Superficie Totale Sigillata** si riferisce alla quantità di superficie del suolo impermeabilizzata o coperta da strutture che impediscono l'infiltrazione naturale di acqua nel terreno. Questa superficie include aree come parcheggi, strade, piazzali, tetti di edifici e qualsiasi altra copertura artificiale che limiti la permeabilità del suolo.

La Superficie Totale Sigillata è una metrica rilevante perché, in un sistema di gestione ambientale, la riduzione delle superfici impermeabili contribuisce a minimizzare impatti come il rischio di allagamenti, l'erosione e la perdita di habitat naturali.

Le organizzazioni certificate EMAS sono spesso invitate a monitorare e, se possibile, ridurre la superficie sigillata, per migliorare la sostenibilità complessiva delle proprie attività. Pur non esistendo una regola rigida, perseguire una bilanciata distribuzione delle superfici aziendali orientate alla natura sia in loco che fuori loco, minimizzando le superfici sigillate, rappresenta una strategia efficace per migliorare la sostenibilità aziendale.

Nella tabella non si presentano i dati riferiti all'anno precedente alla rilevazione e alla variazione percentuale, essendo questo il primo anno di operatività ufficiale del Polo all'interno della sua nuova sede.

*Incrementare la superficie in loco e acquisire **superfici orientate alla natura** fuori dalla propria sede, potranno essere entrambe leve su cui il Polo farà valutazioni nei prossimi anni.*



# B6 *Acqua*

*L'informativa **B6** richiede all'impresa di comunicare il proprio prelievo idrico totale ossia la **quantità di acqua prelevata all'interno dei propri confini organizzativi da qualsiasi fonte**. E' inoltre richiesto di rendere noto il consumo d'acqua ovvero la quantità di acqua prelevata all'interno dei confini dell'impresa che non viene restituita all'ambiente idrico o che non è destinata a essere trasferita a terzi.*

Nella rendicontazione dei dati relativi ai prelievi e al consumo di acqua, sono stati considerati esclusivamente i prelievi, poiché l'azienda si limita a utilizzare acqua proveniente dalla **rete idrica pubblica**, successivamente smaltita nelle fognature. Di conseguenza, il consumo effettivo di acqua risulta essere nullo.

Inoltre, consultando strumenti globali di mappatura della scarsità idrica, è stato verificato che l'azienda non opera in una zona caratterizzata da elevata pressione idrica.

|              | Prelievo di acqua (mc) | Consumo di Acqua (mc)* |
|--------------|------------------------|------------------------|
| Tutti i siti | 919                    | 0                      |

*\*Dispersione di acqua nell'ambiente*

# B7 *Utilizzo delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti*

*L'informativa **B7** richiede all'impresa di fornire informazioni sui propri **prodotti**, sull'**uso dei materiali** e sulla **gestione dei rifiuti**, specificando inoltre se l'impresa adotta i principi dell'economia circolare.*

Integrare il concetto di economia circolare nella quotidianità del Polo ha richiesto lo sviluppo di azioni strategiche ed operative. In primis, grazie alle sessioni di lavoro del **Team di Valutazione del Benessere**, al Polo è stata promossa una cultura aziendale che ha radici concrete nel concetto di **sostenibilità**, facendo del **pensiero circolare** una parte integrante del processo decisionale a tutti i livelli.

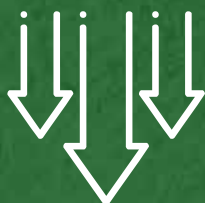
*Più concretamente, le misure applicate al Polo vanno nella direzione di assecondare alcuni dei pilastri dell'economia circolare:*



## *Recupero e riciclo*

Con riferimento a pratiche sostenibili per il riciclo dei materiali, particolare attenzione è stata posta alla corretta suddivisione dei rifiuti, diffondendo cestini specifici per la raccolta differenziata e fornendo informazioni sul corretto smaltimento e conferimento dei rifiuti.





### *Riduzione dei materiali*

Spinta alla digitalizzazione e dematerializzazione, adottando strumenti collaborativi di lavoro e abbattendo l'uso di materiali fisici.



### *Risorse a basso impatto ambientale o sostenibili*

Utilizzo di energia rinnovabile e di materie prime rinnovabili, riciclabili o biodegradabili. L'efficienza energetica degli spazi e degli uffici, conseguita grazie all'implementazione di sistemi di illuminazione LED, sistemi di monitoraggio degli impianti di riscaldamento e raffreddamento, promozione dell'uso di energie rinnovabili con l'installazione di un sistema fotovoltaico, assicura al Polo una buona (ancora migliorabile) indipendenza energetica.

La misurazione dei consumi delle risorse energetiche ed idriche, nonché il monitoraggio della produzione dei rifiuti, ha fornito la fotografia degli impatti principali: valutare l'impatto ambientale e sociale del modello di business del Polo sta permettendo (e permetterà) di **individuare le modalità con cui mitigare gli impatti anche con riferimento al consumo delle risorse naturali**, per migliorare la propria impronta ecologica adottando altre politiche in un'ottica circolare.



## Modulo Base (B)

*Il modulo base si articola in 11 punti, che permettono all'azienda di fornire un livello minimo di divulgazione delle proprie questioni ambientali, sociali, di condotta aziendale ed altri dati di carattere generale.*

*La finalità di questo modulo è, infatti, quella di stabilire un prerequisito comune per tutte le PMI, garantendo che tutte le aziende soddisfino almeno un livello base di **trasparenza**.*

Modulo Narrativo (N)

Modulo Partner Commerciali (BP)



## *Informazioni Generali*

*Reporting secondo il modello di rendicontazione delle imprese di piccole e medie dimensioni (VSME ESRS ED I)*

## *Metriche Ambientali*

*Le tematiche ambientali trattate in questa sezione sono: **Energia ed emissioni di gas serra, Inquinamento dell'aria, acqua e suolo, Biodiversità, Acqua, Uso delle risorse.***

## *Questioni sociali - Forza lavoro*

*Le tematiche sociali trattate in questa sezione sono: Forza lavoro – **Caratteristiche generali, Salute e sicurezza, Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione, Lavoratori nella catena del valore, comunità interessate, consumatori e utilizzatori finali.***

## *Condotta Aziendale*

*La tematica di condotta aziendale trattata in questa sezione è: **Condanne e multe per corruzione e concussione***

# B8 *Forza lavoro - Caratteristiche generali*

*L'informativa **B8** richiede all'impresa di fornire alcuni dati riguardo alla propria forza lavoro, al fine di offrire una **panoramica più approfondita della composizione dell'impresa** in termini di risorse umane. Viene quindi richiesto di indicare il numero totale di dipendenti, suddiviso per tipologia di contratto, genere e fascia di età.*

Come sempre più evidente nelle società di servizi ad alto valore aggiunto e tecnologicamente all'avanguardia, anche per il Polo le risorse umane costituiscono il cuore pulsante di ogni iniziativa e servizio. La **valorizzazione delle persone** è un elemento fondamentale della strategia per la crescita e il consolidamento sul mercato, che si articola in **tre principali direzioni**:

1

## FORMAZIONE CONTINUA DEL PERSONALE

Polo investe nello sviluppo delle competenze dei dipendenti e collaboratori, considerandolo uno strumento essenziale per il loro progresso e per il progresso del Polo. La formazione continua garantisce che il **team** sia sempre **aggiornato e preparato** ad affrontare le sfide future con maggiore competenza e sicurezza.

2

## AMBIENTE INCLUSIVO

Si promuove attivamente una cultura di inclusività e rispetto, creando un ambiente di lavoro in cui ogni individuo si senta valorizzato e supportato. Un ambiente inclusivo non solo favorisce il **benessere dei dipendenti**, ma stimola anche la **creatività** e l'**innovazione**.



3

### ATTRATTIVITÀ PER NUOVI TALENTI

L'ambiente stimolante ed inclusivo, la trattazione di tematiche e materie innovative e di frontiera, si ritiene possano rendere il Polo una meta ambita per coloro che sono capaci di apportare valore aggiunto e contribuire significativamente al nostro **successo collettivo**.



## Forza lavoro

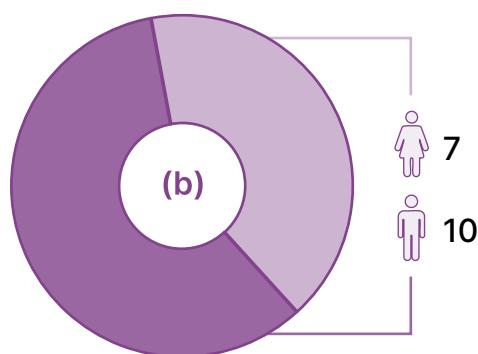
Per garantire **trasparenza** ed una **gestione responsabile** delle risorse umane, si fornisce di seguito una panoramica approfondita della forza lavoro del Polo e del perimetro organizzativo oggetto di questo primo bilancio. Questa sezione offre informazioni sulla **struttura aziendale**, coprendo vari aspetti, tra cui i tipi di contratti di lavoro, la distribuzione dei dipendenti e stakeholder interni per genere e la loro distribuzione geografica. Per stakeholder interni ci si riferisce all'insieme di **tutte le risorse che concorrono alla definizione della strategia e delle politiche del Polo**, determinandone le scelte ad ogni livello (operativo e direzionale). Sono compresi, quindi, i dipendenti diretti e quelli delle aziende incubate, i collaboratori continuativi e la direzione aziendale.

| Caratteristiche Generali   |                                                        |     |
|----------------------------|--------------------------------------------------------|-----|
| (a)                        | N° stakeholder interni per tipo di contratto di lavoro | %   |
| Tempo determinato          | 5*                                                     | 29% |
| Tempo indeterminato        | 11                                                     | 65% |
| Collaboratori continuativi | 1                                                      | 6%  |
| TOT                        | 17                                                     |     |

(a) Tipologia di contratto di lavoro (a tempo determinato o a tempo indeterminato)

\*Solo i contratti di stage

### N° dipendenti per genere e fascia d'età

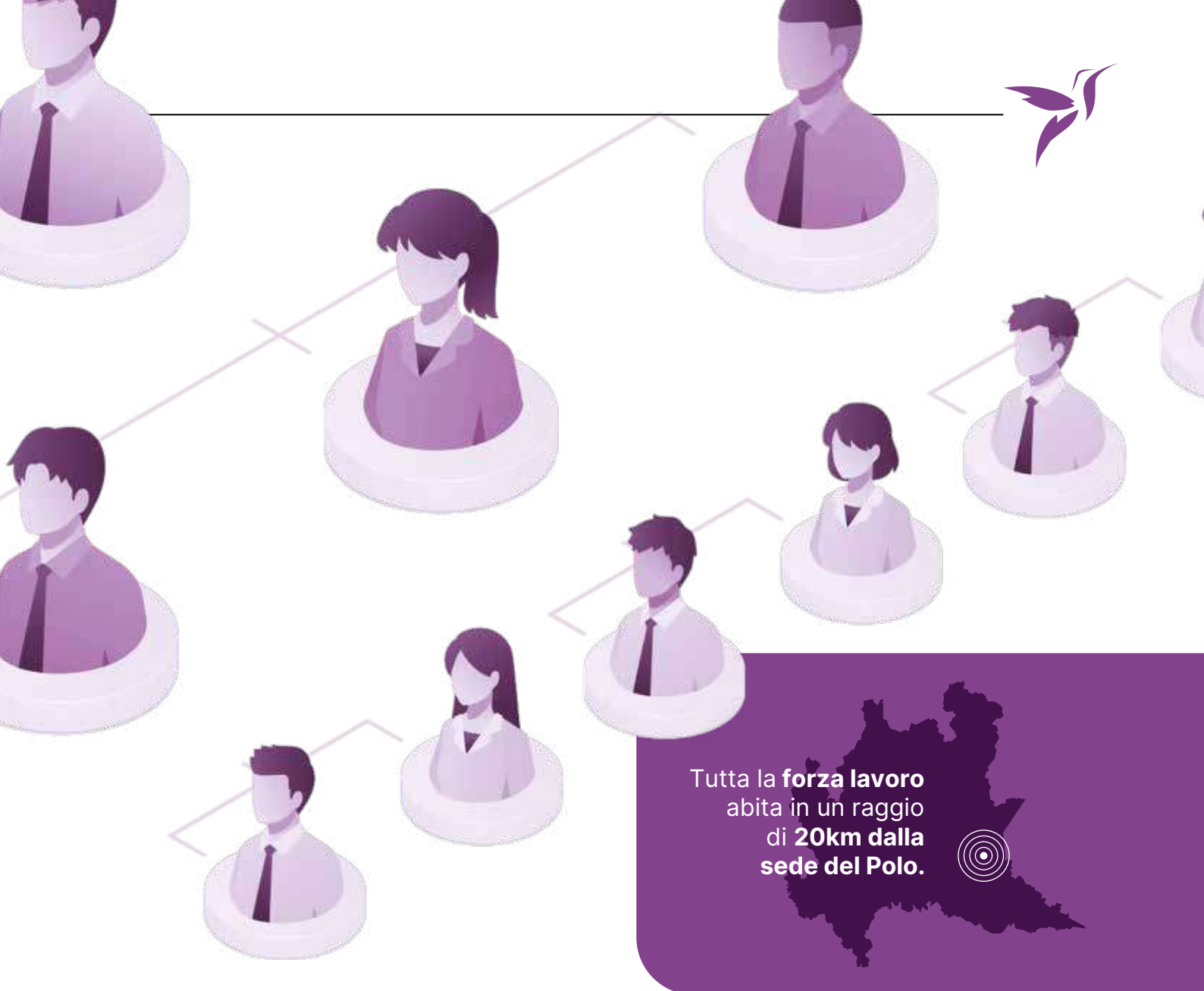


(b) Il genere degli stakeholder interni

| (c) | <30<br>anni | 30>50<br>anni | >50<br>anni | TOT |
|-----|-------------|---------------|-------------|-----|
|     | 4           | 3             | -           | 7   |
|     | 5           | 4             | 1           | 10  |
| TOT | 9           | 7             | 1           | 17  |

(c) L'età degli stakeholder interni





Il team di lavoro del Polo è composto primariamente da persone giovani, un aspetto che riflette l'approccio dinamico ed innovativo dell'azienda. Tale caratteristica è ritenuta ad oggi un piccolo vantaggio competitivo da preservare, anche per accrescere l'appeal verso il mercato del lavoro e garantire il continuo innesto di nuove risorse.

*Polo riconosce il valore dell'**energia**, della **creatività** e della **flessibilità** che i **giovani** possono apportare all'organizzazione.*

Questo impegno verso le nuove generazioni non solo arricchisce il capitale umano dell'azienda, ma rafforza anche la sua competitività e capacità di crescita a lungo termine.

# B9 *Salute e sicurezza*

*L'informativa **B9** richiede all'impresa di fornire dettagli sulla **sicurezza dei propri dipendenti**, con particolare riferimento al numero e al tasso di infortuni registrati, così come al numero di decessi derivanti da infortuni e malattie professionali. Questi dati sono necessari per avere un quadro chiaro della situazione dell'azienda in termini di sicurezza sul lavoro e per valutare eventuali aree di miglioramento.*

*Per Polo la sicurezza sul posto di lavoro è un elemento fondamentale per garantire uno sviluppo equo e sostenibile che rispetti il benessere delle persone.*





Nel contesto della gestione della salute e della sicurezza, vengono fornite di seguito le seguenti informazioni:

### *Il numero e il tasso di **infortuni** sul lavoro registrabili*

**Polo non ha registrato alcun infortunio.** Inoltre, si impegna con dedizione a documentare ogni near miss e a condurre un'analisi approfondita di ciascuno di essi. L'obiettivo di queste analisi è quello di individuare e implementare azioni correttive mirate, al fine di prevenire efficacemente il verificarsi di potenziali infortuni futuri.

### *Il numero di **decessi** dovuti a infortuni e malattie professionali*

**Non sono stati registrati decessi correlati ad infortuni sul lavoro o a malattie professionali.** Un ulteriore elemento che si inserisce nel quadro della gestione della sicurezza e salute di tutti, il Polo ha deciso di intraprendere il percorso per ottenere la certificazione ISO 45001. Questo riconoscimento rappresenterà un'ulteriore dimostrazione dell'importanza che Polo attribuisce alla tutela dei propri dipendenti e collaboratori, elevando ulteriormente gli standard di sicurezza e consolidando la cultura della prevenzione all'interno dell'organizzazione.



# B10

## *Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione*

L'informativa **B10** richiede all'impresa di fornire una **serie di dati** riguardanti la retribuzione **dei propri dipendenti**, compreso il dettaglio sulla conformità dei contratti di lavoro ai contratti collettivi applicabili. Inoltre, viene richiesto di fornire informazioni relative ai programmi di formazione offerti ai dipendenti, con l'obiettivo di valutare il livello di sviluppo professionale e di valorizzazione delle risorse umane all'interno dell'impresa.

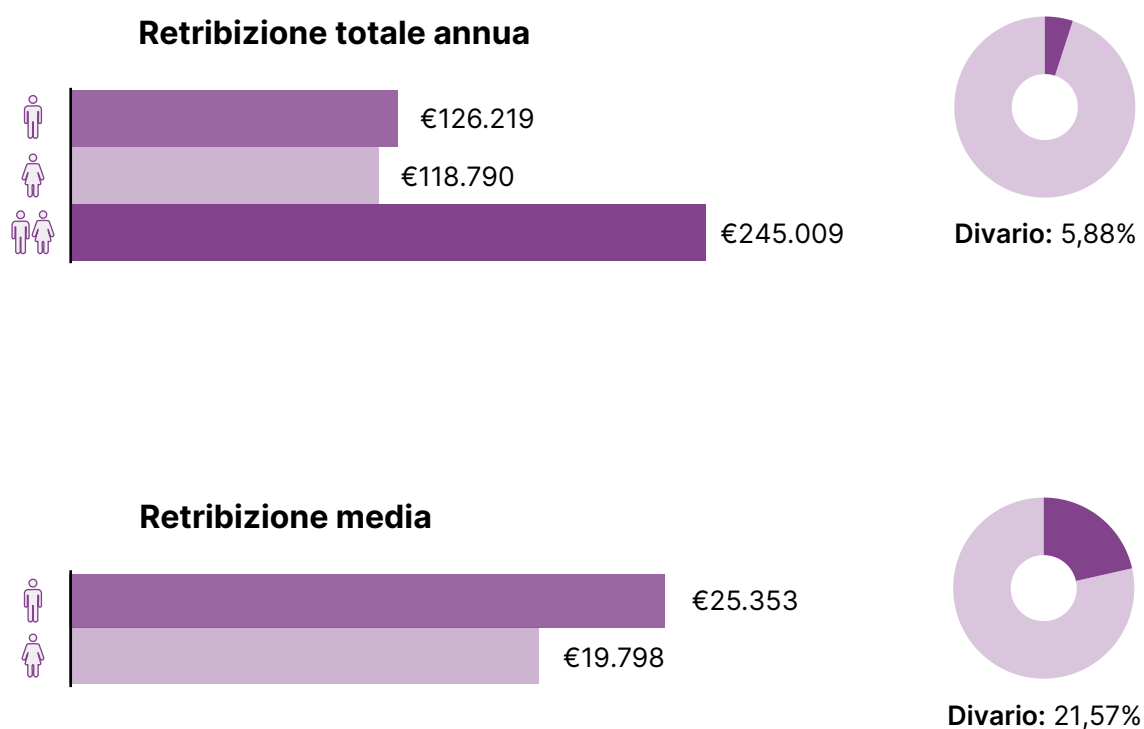
*Di seguito si riportano le quattro metriche richieste per un inquadramento complessivo della questione della **retribuzione, parità di genere e formazione dei dipendenti** e degli **stakeholder interni**.*





Nel contesto della gestione della forza lavoro, della retribuzione, della contrattazione collettiva e della formazione, vengono fornite le seguenti informazioni:

**(a)**



**(a)** Viene riportata la quota di retribuzione dei dipendenti e viene riportato il divario % di retribuzione tra dipendenti di sesso maschile e femminile



La metrica sul divario percentuale tra dipendenti di sesso femminile e maschile risponde al **principio della parità di genere**, che prevede la parità di retribuzione a parità di lavoro.

Il divario retributivo è definito come la differenza dei livelli retributivi medi tra dipendenti di sesso femminile e maschile, espressa come percentuale del livello retributivo medio dei dipendenti di sesso maschile.

Per stimare questa metrica, sono stati inclusi nel calcolo tutti i dipendenti.

Sono state calcolate separatamente le retribuzioni medie per i dipendenti di sesso femminile e maschile.

Per ricavare il divario percentuale è stata utilizzata la formula seguente:

(Retribuzione lorda oraria media per i dipendenti di sesso maschile -  
Retribuzione lorda oraria media per i dipendenti di sesso femminile)

Retribuzione lorda oraria media per i dipendenti di sesso maschile

x100 **(b)**

**(b)** Formula per il calcolo del divario percentuale uomo/donna

Divario percentuale salariale uomo/donna di Polo



$$\frac{126.219 - 118.790}{126.219} \times 100$$

**5,88%**

| <b>(c)</b>                        | <b>N° dipendenti</b> |
|-----------------------------------|----------------------|
| <b>Dipendenti coperti da CCNL</b> | 9                    |
| <b>TOT dipendenti*</b>            | 10                   |
| <b>%</b>                          | 90%                  |

**(c)** Viene indicata la percentuale di dipendenti coperti da contratti

\* Il dato si riferisce unicamente agli stakeholder interni inquadrati come dipendenti

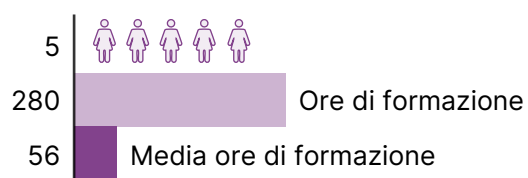


La percentuale di dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro è stata calcolata utilizzando la seguente formula:

$$\frac{\text{Numero di dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro}}{\text{Numero di dipendenti}} \times 100$$

(d)

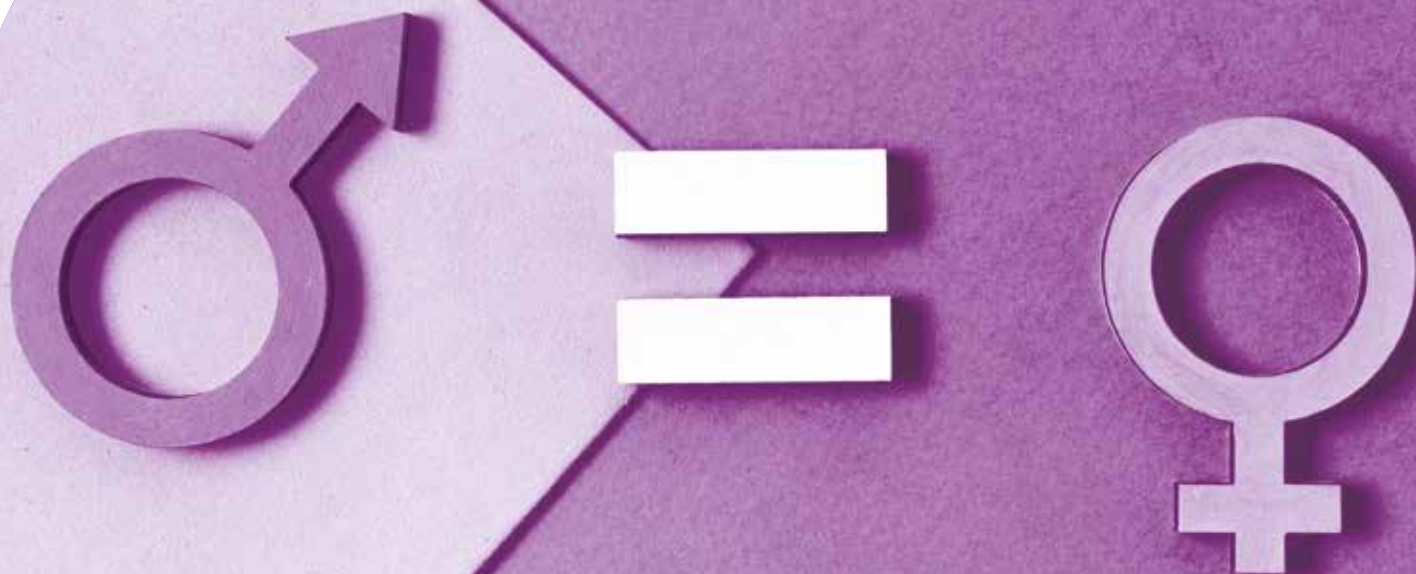
Donne



Uomini



**(d)** Viene riportato il numero medio di ore di formazione annuali per dipendente legate allo sviluppo di capacità e competenze



# Formazione dei dipendenti

I **corsi** a cui hanno partecipato i dipendenti hanno coperto una serie di tematiche specifiche e rilevanti per il loro sviluppo professionale, relativi ad un ampio spettro di competenze e tecnologie, tra cui (a titolo di esempio):



**Efficientamento operativo, analisi**  
dei processi e costruzione di **KPI**



Strategie per la **gestione**  
**finanziaria** delle imprese



Sviluppo di modelli di  
gestione sostenibili (**ESG**)



Gestione dei dati, linguaggio  
**SQL** e **Power BI**



# Divulgazione

Il Polo ha inoltre organizzato ed erogato **corsi di formazione rivolti a soggetti esterni**, con un focus su tematiche fondamentali come l'efficientamento operativo e la sostenibilità ESG.

Complessivamente, sono state erogate circa 320 ore di formazione, a testimonianza dell'importanza di erogare attività di divulgazione, formazione e consulenza direzionale volta ad incrementare il livello delle competenze di aziende, clienti e partner.

*Investire nella **formazione continua** è fondamentale per mantenere elevate **competenze** sia **tecniche** che **trasversali** necessarie nel contesto altamente competitivo in cui operiamo e affrontare con successo le sfide di un mercato in continua evoluzione.*

# B11

## *Lavoratori nella catena del valore, comunità interessate, consumatori e utilizzatori finali*

*L'informativa **B11** richiede all'impresa di specificare se dispone di un **processo per identificare eventuali lavoratori nella sua catena del valore, comunità, consumatori o utenti finali** che potrebbero essere o sono già interessati da gravi impatti negativi legati alle operazioni dell'impresa.*

Tra gli stakeholder del Polo non vi sono soggetti che rischiano di subire danni legati ai rischi connessi alle attività aziendali. Tuttavia, per garantire una corretta gestione e una riduzione adeguata di qualsiasi potenziale rischio, Polo ha intenzione di ottenere **specifiche certificazioni** per i suoi sistemi di gestione.

Queste certificazioni sono progettate per assicurare la massima affidabilità e qualità degli output elaborati, offrendo così ai clienti del Polo la certezza di ricevere servizi conformi agli standard più elevati di sicurezza e prestazioni.

Nel prossimo esercizio fiscale Polo Innovativo intende conseguire le seguenti certificazioni:

- **ISO 9001** per i sistemi di gestione della **qualità**
- **ISO 14001** per la certificazione della **sostenibilità**
- **ISO 45001** per il sistema di gestione della **salute e sicurezza sul lavoro**





## Modulo Base (B)

*Il modulo base si articola in 11 punti, che permettono all'azienda di fornire un livello minimo di divulgazione delle proprie questioni ambientali, sociali, di condotta aziendale ed altri dati di carattere generale.*

*La finalità di questo modulo è, infatti, quella di stabilire un prerequisito comune per tutte le PMI, garantendo che tutte le aziende soddisfino almeno un livello base di **trasparenza**.*

Modulo Narrativo (N)

Modulo Partner Commerciali (BP)



## *Informazioni Generali*

*Reporting secondo il modello di rendicontazione delle imprese di piccole e medie dimensioni (VSME ESRS ED I)*

## *Metriche Ambientali*

*Le tematiche ambientali trattate in questa sezione sono: **Energia ed emissioni di gas serra, Inquinamento dell'aria, acqua e suolo, Biodiversità, Acqua, Uso delle risorse.***

## *Questioni sociali - Forza lavoro*

*Le tematiche sociali trattate in questa sezione sono: Forza lavoro – **Caratteristiche generali, Salute e sicurezza, Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione, Lavoratori nella catena del valore, comunità interessate, consumatori e utilizzatori finali.***

## *Condotta Aziendale*

*La tematica di condotta aziendale trattata in questa sezione è: **Condanne e multe per corruzione e concussione***

# B12

## *Condanne e sanzioni per corruzione attiva e passiva*

*L'informativa **B12** richiede all'impresa di dichiarare se ha ricevuto **condanne o sanzioni per corruzione**, sia attiva che passiva, e, in caso affermativo, di indicare l'importo totale delle sanzioni pagate.*

Tale elemento ad oggi non risulta pertinente con l'attività svolta dal Polo. La corruzione (attiva e passiva) è un reato che si manifesta in modo prioritario nelle relazioni pubblico-privato, con lo scopo di ottenere vantaggi indebiti. Il Polo non ha relazioni con soggetti pubblici per lo svolgimento della propria attività, se non quelle legate alle normali attività di controllo e prevenzione da parte di enti pubblici.

**Il Polo non ha ricevuto condanne o sanzioni per la violazione delle leggi sulla corruzione attiva e passiva.**





**Polo Innovativo**



Modulo Base (B)

# Modulo Narrativo (N)

Modulo Partner Commerciali (BP)





# *Politiche, Azioni e Obiettivi (PAT)*

*Il **modulo narrativo - PAT** si compone di **5 punti**, che permettono alle PMI di fornire informazioni più dettagliate riguardo alle **politiche**, alle **azioni** intraprese e agli **obiettivi** specifici di sostenibilità.*

*In questo modulo, oltre alla descrizione del modello aziendale, è richiesta una spiegazione delle tematiche di sostenibilità ritenute rilevanti per l'azienda, nonché la comunicazione delle proprie iniziative di sostenibilità con particolare attenzione ai progressi e agli impegni a lungo termine.*

# N1 *Strategia: modello aziendale e iniziative di sostenibilità*

*L'informativa **N1** richiede all'impresa di fornire una descrizione dettagliata di diversi aspetti chiave, tra cui i **prodotti e/o i servizi offerti**, i principali **mercati** in cui l'impresa è attiva e una panoramica delle sue **relazioni commerciali** più rilevanti. L'obiettivo di queste informazioni è permettere una comprensione più approfondita del **modello di business dell'impresa**, delle sue strategie di mercato e delle dinamiche che ne guidano le operazioni.*

## PRODOTTI E SERVIZI OFFERTI

Polo Innovativo si pone come obiettivo quello di **supportare le Start Up** durante tutta la delicata fase di sviluppo e assestamento iniziale o anche **accompagnare le società già attive** verso una crescita misurata e sostenibile per conquistare la propria posizione nel mercato di riferimento. Offriamo un percorso di **supporto personalizzato** che permetterà alle società che si rivolgono a noi di essere seguite da esperti, durante tutte le fasi di crescita, dalla fondazione alla trasformazione in impresa.



**1**

### *L'incubatore di Start Up*

Si dedica ad aiutare i futuri imprenditori a fondare **Start Up virtuose e di successo**, tramite lo sviluppo dell'idea imprenditoriale, la crescita controllata attraverso consulenza specializzata e l'ottenimento di finanziamenti.

**2**

### *Scouting finanziario*

La nostra **esperienza** in ambito fintech, agevolazioni fiscali, bandi europei, network di finanziatori e crowdfunding permette di ottenere le risorse necessarie per sostenere la crescita della tua azienda e del tuo progetto.

**3**

### *L'acceleratore d'impresa*

È la nostra Business Unit per supportare gli imprenditori nella **crescita** e nel **consolidamento sul mercato** della propria azienda. I nostri piani di accelerazione permettono di raggiungere obiettivi strategici per mantenere un vantaggio competitivo e sostenersi economicamente nel medio e lungo periodo.

**4**

### *Aggregazione & sinergia*

Polo Innovativo permette di avere un **ambiente di lavoro dinamico e giovane** e di lavorare a stretto contatto con una rete di imprenditori che vogliono sviluppare business e innovazione. Condivide valori, interessi, migliora i tuoi asset e il tuo know how, creando sinergie e nuove opportunità di business.



## MERCATI IN CUI OPERA

Il Polo opera in vari mercati e settori, a seconda degli obiettivi e delle aree di specializzazione delle aziende che si rivolgono allo stesso per un servizio di incubazione o accelerazione. In generale, **i principali mercati in cui il Polo oggi opera includono:**

### *Tecnologia & digitale*

- Sviluppo software
- Intelligenza artificiale (IA) e machine learning
- Cybersecurity
- Realtà aumentata (AR) e realtà virtuale (VR)
- Blockchain

### *Industria 4.0 & automazione*

- Robotica industriale
- Produzione avanzata (stampa 3D, fabbricazione digitale)
- Internet delle cose (IIoT)
- Sistemi di controllo e automazione

### *Efficientamento & sostenibilità*

- Rating e Bilanci di sostenibilità
- Economia circolare e gestione dei rifiuti
- Riduzione degli sprechi





### *Educazione & formazione*

- Sistemi di apprendimento online e piattaforme
- Realtà virtuale e aumentata per l'apprendimento
- Corsi di formazione professionalizzanti e riconosciuti da Regione Lombardia

### *Trasporti & logistica*

- Soluzioni smart per la logistica e la gestione del trasporto e dei flussi di materiale
- Robotica per la logistica

## *Favorire la **transizione digitale***

Questi settori possono variare a seconda delle specificità del Polo e delle collaborazioni con università, aziende, startup che si rivolgono a noi per sviluppare i propri progetti.

L'idea fondamentale è quella di **favorire la trasformazione digitale e la sostenibilità attraverso la ricerca e lo sviluppo di soluzioni innovative** in diverse aree industriali e sociali.

Il core business è rappresentato dalle MPMI con sede nel nord e centro-nord Italia o aspiranti imprenditori che decidono di avviare una propria attività con il supporto del Polo.

## PRINCIPALI RELAZIONI COMMERCIALI

Una caratteristica delle relazioni commerciali del Polo è quella di configurarsi come **interazioni strategiche** con vari attori chiave che contribuiscono a determinare il successo e la sostenibilità dell'impresa.

Una buona gestione delle relazioni, infatti, ha portato in alcuni casi alla creazione di **alleanze strategiche**, dove entrambi i partner collaborano strettamente per **migliorare l'efficienza e l'innovazione** del proprio progetto comune.

Le principali categorie di relazioni commerciali includono quelle con i **fornitori**, i **clienti**, i **partner commerciali**, gli **investitori**, i **dipendenti** e le **istituzioni**. Ognuna di queste relazioni gioca un ruolo fondamentale nel creare valore per l'azienda e nel garantire che essa possa affrontare le sfide e sfruttare le opportunità presenti nel mercato.

**Tre** sono le **categorie principali** con i quali le relazioni sono preponderanti e di seguito descriviamo come avvengono nel dettaglio:





## *Relazioni con i fornitori*

Le **relazioni con i fornitori** sono tra le più critiche per un'azienda, poiché riguardano i servizi e le risorse necessarie per la realizzazione del nostro operato e il benessere delle nostre persone. La qualità, i tempi di consegna e i costi delle forniture influenzano direttamente la competitività dell'impresa. Gestire efficacemente le relazioni con i fornitori significa negoziare **contratti vantaggiosi**, stabilire **condizioni di pagamento favorevoli** e rispettarle al fine di creare un rapporto di **fiducia**, monitorare la **qualità** dei prodotti e dei servizi ricevuti per permettere il mantenimento di un **elevato livello di erogazione dei servizi** del Polo.

## *Relazioni con i clienti*

Le **relazioni con i clienti** vengono gestite su più livelli e variate in adeguamento alla reale necessità dell'azienda o dell'aspirante imprenditore che si rivolge a noi. La **personalizzazione del percorso di sviluppo del progetto** e la **gestione rapida ed efficiente** delle problematiche possono fare la differenza tra un cliente soddisfatto e uno scontento che diffonde recensioni negative sull'operato dell'azienda. Anche in questo caso, come con i fornitori, l'intento è di creare una relazione di fiducia che dura nel tempo mettendo come cardine fondamentale il principio del **WIN WIN**; tutti i nostri progetti e contratti infatti portano un **beneficio misurato e misurabile** che deve essere a favore di tutti gli attori coinvolti. **Trasparenza, fiducia, reattività e professionalità** sono i valori che ci muovono.

## *Relazioni con le Istituzioni e le Autorità Regolatorie*

Le aziende lavorano all'interno di un contesto legale e normativo che può variare a seconda dei settori di attività e delle geografie in cui lavorano. Le relazioni con le istituzioni governative, le autorità fiscali, le agenzie di regolamentazione e le organizzazioni internazionali sono fondamentali per **garantire** che l'azienda rispetti le **normative in materia di sicurezza**, ambiente, lavoro, fiscalità etc.











## *I servizi che offriamo:*

**MENTORSHIP E FORMAZIONE DEDICATA**

---

**COWORKING E LABORATORI**

---

**FINANZIAMENTI**

---

**RICERCA DI MERCATO**

---

**MARKETING E STRATEGIE DI VENDITA**

---

**RICERCA E SVILUPPO**

---

**INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE**

---

**CERTIFICAZIONI**

---

**REGISTRO MARCHI E BREVETTI**

---



# N2

## Questioni rilevanti di sostenibilità

*L'informativa **N2** richiede all'azienda di rendere note le **questioni di sostenibilità risultate rilevanti dall'analisi di doppia materialità**, fornendo una breve descrizione di come ciascuna di queste questioni impatti le persone o l'ambiente nonché degli effetti reali e potenziali che potrebbero avere sugli attuali o futuri risultati finanziari dell'impresa.*

Siamo fortemente consapevoli di come l'**analisi di doppia materialità** rappresenti l'elemento centrale di un bilancio di sostenibilità, poiché i risultati di questa analisi definiscono i **pilastri fondamentali per lo sviluppo del piano di sostenibilità**.

Questo piano stabilisce obiettivi specifici da raggiungere nel breve, medio e lungo termine, consentendo così di monitorare i progressi e verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati sulle tematiche di sostenibilità ESG.





Grazie a questo processo di analisi, Polo è riuscita ad **identificare le questioni di sostenibilità materiali**, ovvero quelle considerate più rilevanti per l'azienda sia dal punto di vista dell'impatto sia da un punto di vista finanziario. Per ottenere questo risultato, Polo ha quindi:

- Analizzato, valutato e identificato possibili **questioni materiali**;
- È stata condotta un'**analisi di impatto, rischio, opportunità (IRO)** sulle possibili questioni materiali, privilegiando quelle basate sui criteri di gravità (o magnitudine) e probabilità di accadimento;
- È stata creata la **matrice di materialità** sulle questioni di sostenibilità più rilevanti considerando sia gli aspetti di rilevanza dell'impatto (Inside - out) sia la rilevanza finanziaria (Outside - in).



# *La Direzione di Sostenibilità*

La direzione di sostenibilità ha condotto l'analisi di doppia materialità seguendo l'**approccio IRO**, con l'obiettivo di identificare e valutare le questioni materiali sia per l'azienda che per gli stakeholder.

Il termine

« *doppia* »

implica che l'organizzazione deve monitorare **rischi e opportunità**, sia attuali che potenziali, a breve e lungo termine integrando l'analisi della materialità di **impatto** con una valutazione finanziaria.

In particolare, con la valutazione della materialità dell'impatto sono stati presi in esame i fattori significativi su cui l'attività aziendale influisce, considerando **aspetti ambientali, sociali e i sistemi di gestione e governance**.

Dal punto di vista **finanziario**, sono state analizzate le tendenze evolutive del contesto operativo dell'azienda, che potrebbero avere un impatto sui risultati economici e sulla continuità delle operazioni, sia nel breve che nel lungo termine.



Secondo la prospettiva della **materialità dell'impatto** una questione relativa alla sostenibilità è rilevante se dà origine a impatti significativi - negativi o positivi, effettivi o potenziali - sulle persone e/o sull'ambiente causati dalle operazioni e dagli investimenti dell'azienda, dai suoi prodotti e/o servizi o dalla sua catena del valore a breve, medio o lungo termine.

Poiché la materialità dell'impatto tiene conto degli effetti sulle persone e sull'ambiente, essa coinvolge una vasta gamma di stakeholder, tra cui consumatori, dipendenti, partner commerciali, comunità locali e la società civile.

Nell'analisi della **materialità finanziaria**, l'organizzazione ha invece valutato come le questioni di sostenibilità possano impattare, sia in modo positivo che negativo, sulle performance economico-finanziarie nel breve, medio o lungo termine, influenzando così la capacità dell'azienda di generare o perdere valore.



Ogni questione di sostenibilità è stata quindi analizzata nel duplice ruolo di **materialità dell'impatto** e **materialità finanziaria**.

L'analisi degli impatti, dei rischi e delle opportunità riguardanti temi e questioni di sostenibilità è stata effettuata per la prima volta nel secondo semestre.

Per garantire un'accurata identificazione dei temi materiali, la Direzione di Sostenibilità ha organizzato **8 incontri specifici**. Questi incontri hanno coinvolto anche alcuni stakeholder interni, permettendo così un confronto sulle questioni di sostenibilità.

Durante queste sessioni, sono stati esaminati dati e informazioni provenienti da diverse fonti, e sono stati considerati i feedback e le aspettative sia interne che esterne.

L'organizzazione ha inoltre deciso di instaurare una **governance strutturata, ampia e inclusiva**, con l'obiettivo di monitorare l'evoluzione dei temi materiali nel tempo, in linea con le mutevoli esigenze e aspettative interne ed esterne. Per questo motivo, l'analisi della materialità sarà un processo continuo e regolarmente aggiornato, piuttosto che un'attività una tantum.

# 8 incontri *specifici*



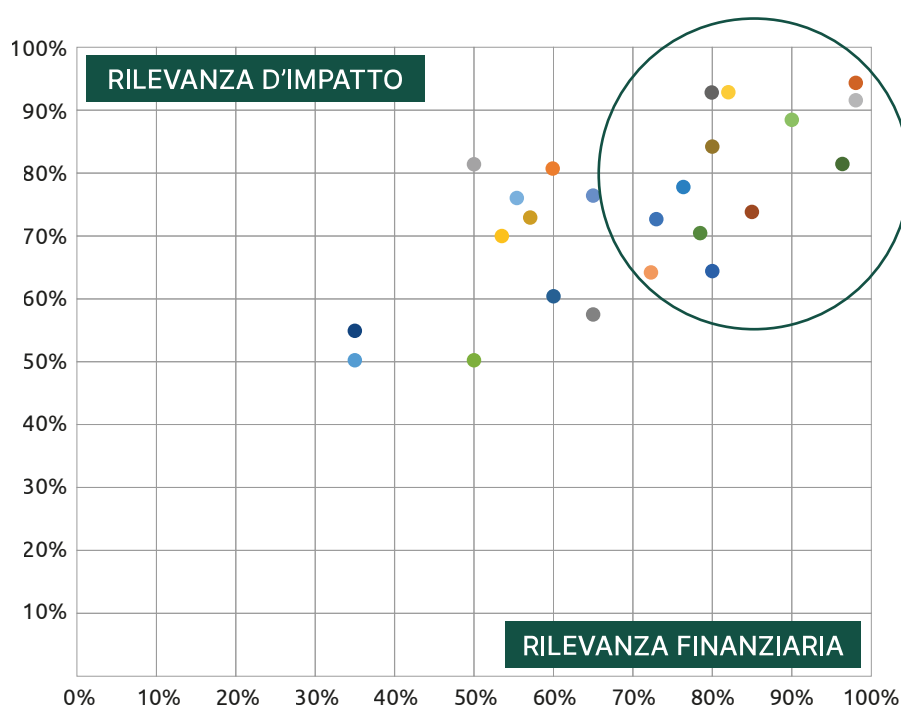


A regime, a partire dall'anno 2024/2025, il processo interno di individuazione, analisi e prioritizzazione delle questioni di sostenibilità, opererà come di seguito identificato:

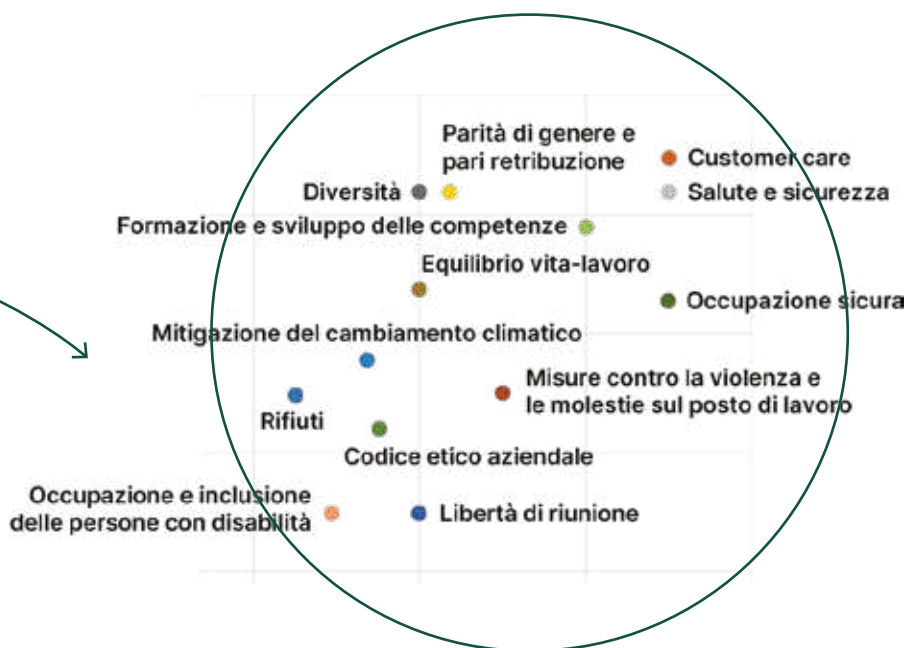
| Attività                                              | Frequenza   | Stakeholder e parti coinvolte                                                          | Modalità di coinvolgimento |
|-------------------------------------------------------|-------------|----------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------|
| Identificazione e revisione delle tematiche materiali | ogni 3 mesi | Direzione di sostenibilità                                                             | Riunione di brainstorming  |
| Identificazione e revisione delle tematiche materiali | ogni 6 mesi | Team di Valutazione del Benessere composto da dipendenti aziendali di diverse funzioni | Riunione di brainstorming  |
| Prioritizzazione finale                               | annuale     | Direzione di Sostenibilità, CdA e altri organi di gestione                             | Workshop                   |

Il processo di condivisione descritto sopra consente l'**identificazione delle tematiche materiali sotto forma di doppia materialità** e una successiva rappresentazione della matrice di materialità libera da autoreferenzialità. Infatti, l'analisi viene condotta con la logica della condivisione e della verifica dei risultati da parte degli stakeholder.

## Tematiche e questioni di **sostenibilità** valutate come rilevanti



- Uso dell'acqua
- Inquinamento dell'acqua
- Sostanze Preoccupanti
- Tutela degli informatori
- Inquinamento dell'aria
- Danno reputazionale
- Energia
- Adattamento ai cambiamenti climatici
- Ricondanza infrastruttura IT
- Occupazione e inclusione delle persone con disabilità
- Impatti legati al territorio
- Mitigazione del cambiamento climatico
- Rifiuti
- Misure contro la violenza e le molestie sul posto di lavoro
- Salari adeguati
- Parità di genere e pari retribuzione
- Equilibrio vita-lavoro
- Diversità
- Formazione e sviluppo delle competenze
- Occupazione sicura
- Codice etico aziendale
- Customer care
- Salute e sicurezza
- Libertà di riunione



La matrice rappresenta il **posizionamento delle tematiche e delle questioni di sostenibilità** valutate come rilevanti per il Polo, risultato dell'analisi dalla direzione di sostenibilità e dell'opinione informata di tutti gli stakeholder.

In particolare, sono state valutate identificate come pertinenti per il contesto del Polo **24 questioni di sostenibilità**, di cui: **8** appartenenti alla sfera "**Ambiente**"; **12** alla sfera "**Sociale**"; e infine **4** inerenti alla sfera "**Governance**". La matrice riflette la valutazione riguardante la priorità di ciascuna questione, valutata in base alla **materialità finanziaria sull'asse x** e in base alla **materialità dell'impatto sull'asse y**.

La **priorità** assegnata a ciascuna questione lungo i due assi della matrice è il risultato di considerazioni qualitative-quantitative riguardanti (i) la **gravità dei rischi associati** (o l'entità

delle opportunità risultanti) a livello di ambiente, società, comunità, gestione aziendale, (ii) la **probabilità di manifestazione** a breve, medio o lungo termine, e infine del possibile (iii) **carattere irrimediabile**:

- **Magnitudine (M)**: varia a seconda della presenza di temi materiali di tipo rischio e di tipo opportunità. In particolare: Gravità per i rischi e Ambito per le opportunità
- **Probabilità (P)**: informazioni qualitative per stimare la possibilità di manifestazione di un certo rischio o di un'opportunità.
- **Irrimediabilità (I)**: La "scala o grado di valore di irrimediabilità" si riferisce a un sistema di misurazione che valuta l'entità di un danno o di una perdita, classificandola in base alla sua impossibilità o difficoltà di essere riparata o compensata.



*In seguito  
alla fase di  
prioritizzazione,  
il Polo ha  
identificato **13**  
**temi materiali**  
**prioritari** per  
l'organizzazione:*





# E

## *Ambiente*

- Mitigazione dei cambiamenti climatici
- Rifiuti

# S

## *Social*

- Equilibrio vita lavoro
- Misure contro la violenza e il bullismo sul luogo di lavoro
- Ambiente di lavoro inclusivo
- Occupazione ed inclusione delle persone con disabilità
- Impiego sicuro del personale
- Salute e sicurezza sul lavoro
- Parità di genere e pari retribuzione
- Formazione e sviluppo delle competenze
- Libertà di riunione

# G

## *Governance*

- Orientamento al cliente e centralità del cliente
- Codice etico



## *I nostri temi prioritari*

Una breve descrizione di ciascun tema prioritario è mostrata nella tabella qui sotto:

|   | TEMA MATERIALE                                                        | DESCRIZIONE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|---|-----------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| E | Mitigazione dei cambiamenti climatici e riduzione delle emissioni GHG | L'azienda si impegna a svolgere un ruolo attivo nella riduzione delle emissioni di CO <sub>2</sub> , attuando diverse iniziative volte a contribuire al raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei gas serra entro il 2030 e di neutralità climatica entro il 2050.                                                                                               |
| E | Rifiuti                                                               | La gestione dei rifiuti rappresenta un elemento di rilievo per l'azienda che mira a raccogliere e ad assicurare la massima ripartizione e il recupero di tutti i materiali. Con l'obiettivo di contenere i volumi e aumentare il recupero e il riciclo sono state adottate misure per ridurre la produzione di rifiuti e migliorare la separazione e differenziazione. |

|   | TEMA MATERIALE                                              | DESCRIZIONE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|---|-------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| S | Equilibrio vita-lavoro                                      | Il benessere dei dipendenti riveste un'importanza strategica fondamentale per il successo dell'azienda, essendo il punto di interfaccia con i propri clienti. Pertanto, la direzione aziendale dedica particolare attenzione ad ogni iniziativa volta a garantire un equilibrio ottimale tra vita privata e lavoro. Questo include la valutazione accurata della flessibilità oraria e delle condizioni di benessere all'interno del luogo di lavoro. |
| S | Misure contro la violenza e il bullismo sul luogo di lavoro | La prevenzione della violenza e del bullismo sul luogo di lavoro è considerata fondamentale per garantire un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso. A tal fine, in conformità con le normative vigenti, sono state attuate adeguate misure.                                                                                                                                                                                                          |



| TEMA MATERIALE |                                                        | DESCRIZIONE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|----------------|--------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| S              | Ambiente di lavoro inclusivo                           | L'inclusività è essenziale per garantire un ambiente di lavoro equo e rispettoso, poiché aiuta a prevenire tensioni e conflitti tra i dipendenti e riduce il rischio di licenziamenti. Per questo motivo, la direzione aziendale si impegna continuamente nella promozione di iniziative che favoriscano un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso.                                                  |
| S              | Occupazione ed inclusione delle persone con disabilità | L'assunzione di persone con disabilità costituisce un tema di rilievo per l'azienda poiché favorisce un ambiente inclusivo che arricchisce la diversità aziendale, contribuendo a potenziare la cultura organizzativa. A questo scopo, anche in conformità alle norme vigenti, sono state attuate opportune misure                                                                                      |
| S              | Impiego sicuro del personale                           | La presenza di personale stabile è un elemento distintivo per l'azienda, poiché assicura continuità operativa e favorisce un forte senso di appartenenza tra i dipendenti. Per questo motivo, è cruciale adottare misure che garantiscano un impiego sicuro e duraturo, e mantenere una relazione proficua con il personale, elementi fondamentali per il successo e la coerenza del settore aziendale. |
| S              | Retribuzioni adeguate ed equità                        | La forte competizione nel settore impone la necessità di offrire una retribuzione equa ai dipendenti, per preservare le competenze specialistiche e prevenire alti tassi di rotazione e turnover. Questo è essenziale per evitare la perdita di know-how e garantire stabilità all'interno dell'organizzazione.                                                                                         |
| S              | Salute e sicurezza sul luogo di lavoro                 | Ogni tipo di incidente e infortunio deve essere analizzato e valutato attentamente, con l'adozione di misure appropriate per ridurre i rischi e garantire un ambiente di lavoro sicuro, affidabile e salutare.                                                                                                                                                                                          |

| TEMA MATERIALE |                                        | DESCRIZIONE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|----------------|----------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| S              | Libertà di riunione                    | La libertà di riunione è di grande rilievo per l'azienda poiché favorisce la soddisfazione dei dipendenti, permettendo loro di esprimere liberamente le proprie opinioni e suggerire miglioramenti, contribuendo così alla continuità del business. A questo scopo vengono attuate azioni atte a garantire questo principio.                                                                                                                                               |
|                | Parità di genere e parità retributiva  | La parità di genere e la parità retributiva sono elementi cruciali e strategici per l'azienda, poiché promuovono un ambiente di lavoro inclusivo e collaborativo, riducendo così il rischio di licenziamenti. Per questo motivo, la direzione aziendale valuta con attenzione tutte le iniziative mirate a garantire questi principi. A tal fine, ogni azione volta a garantire questi aspetti è attentamente valutata dalla direzione aziendale.                          |
|                | Formazione e sviluppo delle competenze | Trovare competenze valide e specializzate nel mercato del lavoro è diventato sempre più difficile e costoso. Pertanto, l'azienda considera essenziale la formazione interna e l'aggiornamento continuo del personale come parte integrante del suo modello aziendale. Allo stesso modo, si impegna a collaborare con tutti i livelli della catena formativa, dagli istituti tecnici alle università locali e non, per garantire un flusso costante di talenti qualificati. |

| TEMA MATERIALE |                                                  | DESCRIZIONE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|----------------|--------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| G              | Orientamento al cliente e centralità del cliente | L'attenzione costante alle esigenze e ai requisiti del cliente è un elemento essenziale per la continuità aziendale e la raccolta dei feedback ci consente di indirizzare le politiche di miglioramento in termini di qualità e innovazione.                                                                                    |
|                | Codice etico                                     | La selezione dei collaboratori, partner, aziende incubate e accelerate, deve prevedere uno step di accettazione del codice etico aziendale che definisce e disciplina i temi ESG su cui si deve strutturare la relazione stessa. A questo scopo, il continuo aggiornamento del codice etico aziendale e la sua sempre maggiore. |



# N3 *Gestione delle questioni di sostenibilità rilevanti*

*L'informativa **N3** richiede all'impresa di spiegare **come vengono gestite le questioni di sostenibilità** identificate rilevanti e, in particolare, di descrivere se sono state adottate politiche o azioni volte a prevenire, mitigare e/o rimediare a impatti negativi reali o potenziali, nonché a gestire i rischi finanziari.*

Nell'applicazione della **Direttiva UE 2022/2464 CSRD** l'esito del processo di analisi della materialità di impatto e finanziaria si concretizza nella formalizzazione delle questioni di sostenibilità rilevanti per l'azienda, alle quali vengono aggiunte:

- Gli **obiettivi** legati alle questioni di sostenibilità e i relativi **progressi**, mirando agli obiettivi a lungo termine come, ad esempio, le scadenze per il 2030 e il 2050;
- Le azioni di **gestione del rischio** applicate dall'azienda riguardanti le questioni di sostenibilità, compresi i collegamenti con il modello di business e la strategia aziendale, la resilienza del modello di business in relazione ai rischi legati alla sostenibilità e i piani aziendali per garantire che il modello di business e la strategia siano compatibili con la transizione verso un'economia sostenibile;
- Le azioni intraprese per **identificare e monitorare** questi impatti e rischi da una prospettiva di due diligence e i principali indicatori rilevanti (KPI) per valutare la loro mitigazione e compensazione.

## *Analisi degli impatti negativi*

Gli argomenti materiali sono quelli che possono ragionevolmente essere considerati importanti in quanto riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali dell'organizzazione o influenzano le decisioni degli stakeholder. Per questo motivo, le **questioni materiali ad alta priorità** devono essere sottoposte a un processo di **due diligence** che consenta la loro corretta e completa gestione, supervisione, monitoraggio e mitigazione o prevenzione degli impatti negativi sull'ambiente, sulla comunità e sugli stakeholder in generale. Tipicamente il processo di due diligence delle questioni ESG materiali è sviluppato all'interno del processo di **Enterprise Risk Management** dell'azienda.

L'organizzazione ha deciso di sviluppare congiuntamente il **processo di analisi degli impatti negativi** sull'ambiente, sulla società e sulla governance aziendale con quello della due diligence, al fine di associare le principali iniziative di gestione e monitoraggio con ciascuna questione di sostenibilità materiale.

L'esercizio 2023/2024 è stato il primo anno di analisi e rilevamento, motivo per cui si ritiene che l'insieme di politiche e azioni pianificate debba ancora essere espanso e approfondito, al fine di coprire tutti gli impatti negativi potenziali e attuali e mitigare i loro effetti.







Nel processo di **due diligence** definito e ancora da esplorare in modo approfondito descritto di seguito, l'organizzazione ha iniziato a gettare le **basi per le politiche e le azioni da intraprendere nel prossimo futuro**, indicando la responsabilità e il tipo di obiettivo da raggiungere:

1. Prevenzione
2. Mitigazione
3. Risanamento degli impatti negativi attuali o potenziali
4. Gestire rischi finanziari

Per il **2024/2025**, l'azienda focalizza i suoi sforzi su due direttrici principali, diretta conseguenza dei temi materiali:

**Analisi e approfondimento del proprio impatto sul cambiamento climatico e delle proprie emissioni di GHG**, con attuazione di politiche e azioni di mitigazione e riduzione della propria carbon footprint;

Sviluppo di **attività per l'incremento della managerialità aziendale e della leadership**, finalizzata all'accrescimento della struttura organizzativa per una sempre maggiore inclusione e partecipazione dell'intero organico al raggiungimento degli obiettivi aziendali all'interno di un percorso di crescita.

# Azioni programmate

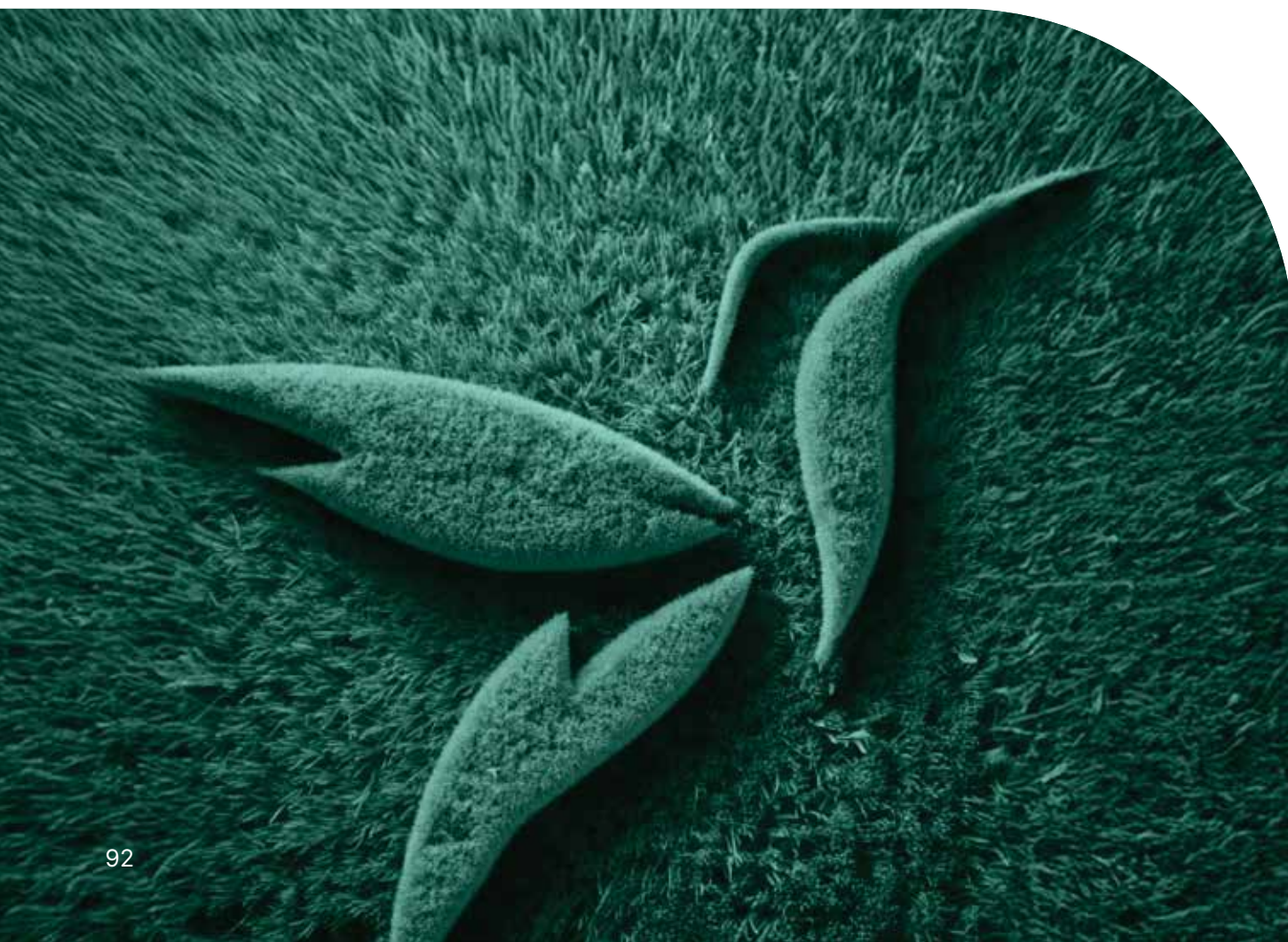
Di seguito si propone il dettaglio del piano di azioni programmate per il prossimo triennio:

| TEMA MATERIALE                                                             | POLITICHE E AZIONI DI MIGLIORAMENTO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | TARGET                                                                                                 | SDGs PRINCIPALI IMPATTATI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|----------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| E<br>Mitigazione dei cambiamenti climatici e riduzione delle emissioni GHG | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Affinamento della misura dell'impatto aziendale e delle emissioni di GHG conteggiando alcune categorie di emissioni indirette di Scope 3</li> <li>2. Ottenimento della certificazione ISO 14001</li> <li>3. Sottoscrizione di un contratto per l'acquisto di energia elettrica da sole fonti rinnovabili (con Garanzia d'Origine)</li> <li>4. Utilizzo di veicoli a motorizzazione ibrida o elettrica per la mobilità locale</li> </ol> | Riduzione 20% emissioni GHG entro il 2026                                                              |      |
| E<br>Rifiuti                                                               | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Installazione di un depuratore d'acqua e distribuzione di borracce per l'eliminazione della plastica residua</li> <li>2. Creazione vademecum per la gestione differenziata di tutti i rifiuti</li> </ol>                                                                                                                                                                                                                                | Eliminazione delle bottiglie di acqua in plastica e riduzione del rifiuto prodotto in plastica del 50% |                                                                                                                                                                                                                                                                    |



|   | TEMA MATERIALE                                              | POLITICHE E AZIONI DI MIGLIORAMENTO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | TARGET                                                                                                                                                                                                     | SDGs PRINCIPALI IMPATTATI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|---|-------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| S | Equilibrio vita-lavoro Ore lavorative                       | <ol style="list-style-type: none"> <li>Somministrazione di un questionario inerente al benessere organizzativo del personale al fine di individuare le azioni di miglioramento più opportune sui vari temi</li> <li>Valorizzazione dei momenti di team building con eventi aziendali outdoor e indoor extra lavoro</li> <li>Supporto ad iniziative sportive aziendali per la valorizzazione del personale</li> <li>Ottenimento della certificazione ISO 45001</li> <li>Adozione del Modello Organizzativo 231 e attivazione del canale di segnalazione sicuro "Whistleblowing"</li> <li>Promozione di incontri dell'organismo TVB aziendale per il controllo e il monitoraggio delle iniziative ES</li> </ol> | <p>Erogazione del questionario di benessere organizzativo e diffusione dei suoi risultati entro il 2024</p> <p>Attivazione del canale di segnalazione sicuro e anonimo TVB si incontra 1 volta al mese</p> |      |
| S | Occupazione sicura                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| S | Misure contro la violenza e il bullismo sul luogo di lavoro |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| S | Diversità e ambiente di lavoro inclusivo                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| S | Impiego sicuro del personale                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| S | Libertà di riunione                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| S | Occupazione e inclusione delle persone con disabilità       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| S | Salute e sicurezza sul luogo di lavoro                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| S | Parità di genere e parità retributiva                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| S | Formazione e sviluppo delle competenze                      | <ol style="list-style-type: none"> <li>Potenziamento dei canali di relazione diretti con ITS e Università.</li> <li>Assicurare formazione non obbligatoria su tecnologie e metodologie innovative ad ogni stakeholder (formazione oltre a quella obbligatoria)</li> </ol>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | Formalizzare convenzione con l'Università di Brescia Open day presso UNIBS                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                           |

|   | TEMA MATERIALE                                  | POLITICHE E AZIONI DI MIGLIORAMENTO                                                                                                                                                                               | TARGET                                               | SDGs PRINCIPALI IMPATTATI                                                                                                                                                |
|---|-------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| G | Gestione dei rapporti con i fornitori e clienti | 1. Conseguitamento della certificazione ISO 9001                                                                                                                                                                  | Revisione e aggiornamento del codice etico aziendale |    |
| G | Attenzione al cliente e centralità del cliente  | 2. Revisione del codice etico aziendale al fine di includere aspetti relativi alla gestione etica del business anche in ottica ESG.<br>3. Formalizzazione di criteri per la qualifica dei fornitori in ottica ESG | Ottenimento certificazione ISO 9001                  |   |





# N4

## Principali stakeholder

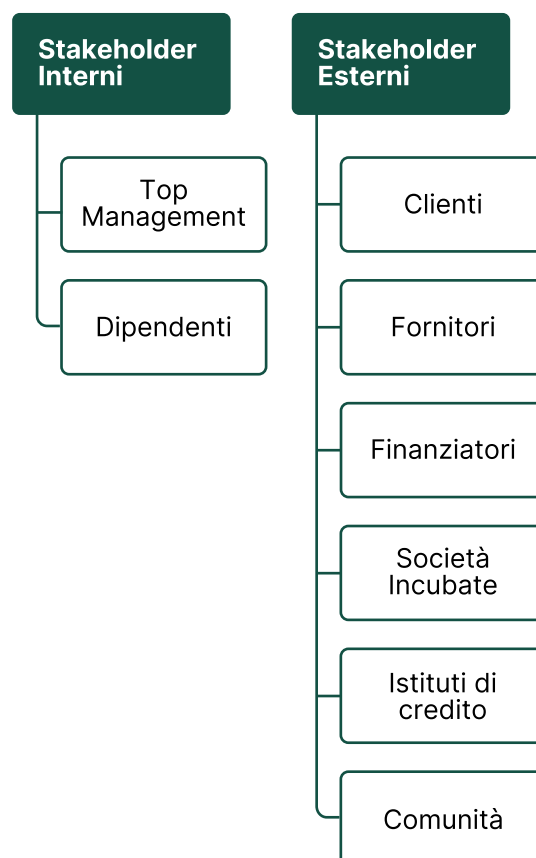
*L'informativa **N4** richiede all'impresa, nel caso in cui gli stakeholder siano stati coinvolti nel processo di preparazione del bilancio di sostenibilità, di fornire un elenco di tali **stakeholder** e di descrivere le **modalità di coinvolgimento**.*

Nelle sue attività, Polo Innovativo interagisce con una vasta gamma di stakeholder, ossia **individui o gruppi i cui interessi possono essere influenzati** – sia positivamente che negativamente – **dalle operazioni aziendali e dalle relazioni commerciali**, sia dirette che indirette, lungo l'intera catena del valore.

Polo ha ritenuto essenziale coinvolgere gli stakeholder non solo per informarli dell'avvio del proprio percorso di sostenibilità, ma anche per la due diligence continua dell'impresa. Per assicurare un approccio efficace e mirato, l'azienda ha condotto una mappatura dettagliata degli stakeholder, con l'obiettivo di identificare quelli più rilevanti e influenti per le sue attività.

Sono state così identificate sette categorie principali, suddivise in stakeholder interni ed esterni a seconda della relazione con l'azienda.

**Questo processo di mappatura è stato cruciale per comprendere al meglio le esigenze, le aspettative e le preoccupazioni degli stakeholder rispetto alla strategia e al modello di business dell'impresa.**





## *Identificazione degli stakeholder*

Inizialmente, la Direzione della Sostenibilità ha identificato i principali **bisogni e aspettative degli stakeholder**, che sono stati poi approfonditi e confermati attraverso incontri diretti.

Le esigenze e i bisogni raccolti sono stati accuratamente analizzati per distinguere tra quelli già soddisfatti da Polo Innovativo e quelli che richiedono ulteriori sforzi, definendo così alcuni **obiettivi prioritari** su cui lavorare per il prossimo anno.

**Di seguito viene presentato il riepilogo degli stakeholder identificati lungo l'intera catena di valore.**

*Per ciascuna categoria di stakeholder, sono riportate le specifiche esigenze e aspettative, insieme alle azioni che l'azienda ha già intrapreso o potrebbe adottare in futuro per soddisfare questi bisogni. Questo riepilogo non solo evidenzia l'attenzione di Polo Innovativo nel comprendere e rispondere alle necessità dei suoi stakeholder, ma serve anche come guida strategica per orientare le prossime iniziative aziendali. L'obiettivo è assicurare che ogni parte interessata, dall'interno all'esterno dell'organizzazione, veda riconosciute e rispettate le proprie aspettative, rafforzando così il rapporto di fiducia e collaborazione lungo tutta la catena del valore.*



| STAKEHOLDER         | NECESSITÀ E ASPETTATIVE                                                                                                                                                    | AZIONI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|---------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Top Management      | <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Meccanismi incentivanti legati a obiettivi di sostenibilità</li></ul>                                                              | <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Premi collegati a target di sostenibilità</li></ul>                                                                                                                                                                                                                                                                |
| Lavoratori          | <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Benessere organizzativo</li><li>▪ Programma di welfare aziendale</li><li>▪ Garanzia della sicurezza e qualità del lavoro</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Predisposizione di spazi idonei allo svolgimento delle procedure lavorative con aree di condivisione e svago</li><li>▪ Introduzione di un programma di welfare aziendale</li><li>▪ ISO 45001</li></ul>                                                                                                             |
| Clienti             | <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Alta qualità dei servizi offerti</li><li>▪ Servizio clienti</li></ul>                                                              | <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Utilizzo di piattaforme on line per la riduzione delle trasferte sui clienti e adozione di sistemi di VPN per il lavoro esterno</li><li>▪ ISO 9001</li><li>▪ Servizi proposti basati su attività SEO in grado di abbattere oltre il 50% dei costi derivanti da una comune struttura commerciale classica</li></ul> |
| Fornitori           | <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Ottimizzazione relazioni e scambio informazioni</li><li>▪ Trasparenza su strategie e azioni ESG</li></ul>                          | <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Servizio che permetta una comunicazione istantanea</li><li>▪ Eventi per divulgazione in ambito ESG</li></ul>                                                                                                                                                                                                       |
| Finanziatori        | <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Richiesta di trasparenza in merito ai fattori ESG</li></ul>                                                                        | <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Presentazione rating ESG</li><li>▪ Modello organizzativo 231</li><li>▪ ISO 14001</li></ul>                                                                                                                                                                                                                         |
| Istituti di credito | <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Affidabilità dei dati aziendali certificata da entità terze</li></ul>                                                              | <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Rendicontazione di sostenibilità certificata</li><li>▪ Risk management</li><li>▪ Modello organizzativo 231</li></ul>                                                                                                                                                                                               |
| Comunità            | <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Rispetto dell'ambiente</li><li>▪ Gestione virtuosa</li></ul>                                                                       | <ul style="list-style-type: none"><li>▪ ISO 14001</li><li>▪ Giornata del riciclo</li><li>▪ Inclusione</li></ul>                                                                                                                                                                                                                                            |

# N5 Governance: responsabilità in relazione alle questioni di sostenibilità

*L'informativa **N5** richiede all'impresa, nel caso in cui sia stato istituito un organo di governance incaricato della gestione delle questioni di sostenibilità, di descrivere i **ruoli e le responsabilità** delle persone coinvolte.*

Nel settembre 2023, l'azienda ha formalizzato i ruoli e le responsabilità legati alla sostenibilità, istituendo un team dedicato denominato **Direzione di Sostenibilità**. Questo organismo è incaricato della gestione, pianificazione e attuazione delle iniziative di sostenibilità a livello aziendale.





Vista l'importanza cruciale che questo team riveste, è stata posta particolare attenzione nella sua composizione, **garantendo il rispetto dei principi di inclusività e rappresentanza di tutti i livelli aziendali e di tutte le dimensioni della sostenibilità ESG.**

La direzione di sostenibilità risulta così costituita:



**STEFANO PATELLI**

(Amministratore della Società)

Incaricato della dimensione *ambientale* della sostenibilità della Società



**TANIA MARCHINA**

(Socio della Società)

Incaricata della dimensione *sociale* della sostenibilità della Società



**ANNA BARBIERI**

(Socio della Società)

Incaricata della dimensione *governance* della sostenibilità della Società

Questo organismo interno ha il compito di guidare la gestione, la pianificazione e la programmazione delle iniziative sostenibili dell'azienda. Questo organismo promuove attivamente l'adozione e l'integrazione dei principi di Responsabilità Sociale d'impresa all'interno delle diverse funzioni del Gruppo, assicurando che tali valori siano incorporati nelle strategie e nei processi aziendali.

## *Dipartimento di Sostenibilità*

Il **Dipartimento per la Sostenibilità** ha il compito di contribuire a definire ed implementare la strategia aziendale in termini di **sostenibilità ESG** e di garantire il monitoraggio e l'aggiornamento continuo, coordinando programmi e iniziative trasversali in tutta l'organizzazione. In particolare:

**1**

Diffondere la **cultura della sostenibilità** in tutta l'azienda

**2**

Proporre lo sviluppo della **strategia** e dei **programmi di sostenibilità**

**3**

Definire il **sistema generale di monitoraggio** e, in collaborazione con il Dipartimento Amministrazione e Finanza, monitorare il suo progresso, budget e investimenti

**4**

**Coordinare il processo di rendicontazione** societaria di sostenibilità





# *La Direzione di Sostenibilità e il TVB*

La **Direzione di Sostenibilità** si riunisce ogni due mesi, redigendo un verbale dettagliato di ogni incontro. Periodicamente, con cadenza almeno annuale, è tenuta a presentare un rapporto sulle attività svolte e sui progressi raggiunti.

Il processo di rendicontazione delle prestazioni ESG è coordinato dalla Direzione di Sostenibilità e coinvolge trasversalmente l'intera struttura organizzativa dell'azienda.

Un secondo organismo che affianca il lavoro della Direzione di sostenibilità è il Team di Valutazione del Benessere (TVB). Questo ente è stato istituito alla fine del 2023 con l'obiettivo di fungere da intermediario tra i lavoratori e la Direzione di Sostenibilità, occupandosi delle questioni relative al personale interno e del perseguimen-

to degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) nelle politiche aziendali. Questo team ha infatti il compito di rappresentare le esigenze, i bisogni, le segnalazioni e le proposte di miglioramento del personale riguardo alle tematiche ESG.

Vista l'importanza del ruolo svolto da questo gruppo, la sua composizione è stata curata con estrema attenzione, assicurando che venissero rispettati i principi di inclusività e rappresentanza a tutti i livelli dell'organizzazione. Questa attenzione alla diversità e all'equità garantisce che le voci di tutti i dipendenti siano ascoltate e considerate nelle decisioni aziendali, rafforzando così l'impegno del Polo Innovativo per un ambiente di lavoro sostenibile e inclusivo.

Polo Innovativo conduce il proprio business sulla base dei seguenti **principi essenziali**, illustrati nella politica dell'azienda:

1

Promozione della qualità a tutti i livelli monitorando costantemente i risultati raggiunti ed incentivando iniziative per il miglioramento continuo

2

Soddisfazione delle aspettative e le esigenze di tutti gli stakeholder

3

Rispetto e protezione della privacy di tutti

4

Conformità a tutte le normative applicabili, incluse quelle che regolano le attività di Polo e delle sue società incubate

5

Rispetto dei principi di trasparenza, lealtà e correttezza nell'esercizio delle attività commerciali e nei rapporti con terzi, clienti, fornitori, partner

6

Promozione della diversità e contrasto a ogni forma di discriminazione basata su classe sociale, condizione economica, credo religioso o politico, nazionalità e cultura

7

Rispetto e protezione dei diritti dei lavoratori, negando qualsiasi forma di sfruttamento, diretto o indiretto



*Il rispetto di  
questi principi  
è universale,  
indipendente  
dal contesto  
economico, sociale  
e geografico in  
cui si svolgono  
le attività  
dell'azienda.*

Modulo Base (B)

Modulo Narrativo (N)

# Modulo Partner Commerciali (BP)



# Modulo Partner commerciali

*Il **Modulo Partner Commerciali** è composto da **11 punti** ed è stato sviluppato per raccogliere informazioni specifiche e quantitative che potrebbero essere richieste da banche, investitori e clienti; questo contribuisce così a migliorare la trasparenza nelle relazioni commerciali.*

*Oltre a fornire dati più approfonditi su tematiche come la **mitigazione** e l'adattamento ai **cambiamenti climatici**, nonché la **gestione dei rifiuti pericolosi e/o radioattivi**, gli altri punti del modulo richiedono informazioni su **ricavi**, caratteristiche generali della **forza lavoro**, **diversità di genere** nei consigli di amministrazione, **politiche e processi relativi ai diritti umani**, nonché le procedure per monitorare la **conformità e i meccanismi per affrontare le violazioni**.*



# BP1 *Ricavi in alcuni settori*

*L'informativa **BP1** richiede all'impresa di dichiarare se opera in settori come la produzione di armi controverse, la coltivazione e produzione di tabacco, l'industria dei combustibili fossili e la produzione di sostanze chimiche, settori che sono stati riconosciuti da finanziatori e investitori come ad alto rischio per la sostenibilità. Divulgare queste informazioni è utile perché consente agli stakeholder, inclusi investitori e consumatori, di comprendere meglio i rischi associati alle operazioni dell'impresa in termini ambientali, sociali ed economici.*

Il Polo non opera e non affianca organizzazioni che lavorino in settori quali la produzione di armi controverse, la coltivazione e lavorazione del tabacco, il settore di combustibili fossili e della produzione di sostanze chimiche secondo il Regolamento (CE) n. 1893/2006.





## *Il Polo non opera in settori quali:*

**1**

### **MINE ANTIUOMO, MUNIZIONI A GRAPPOLO, ARMI CHIMICHE E ARMI BIOLOGICHE**

Le armi controverse sono proibite dal diritto internazionale a causa dei danni indiscriminati che possono causare alle persone, compresi gravi danni fisici e la morte durante o dopo la fine dei conflitti militari.

**2**

### **IL SETTORE DEI COMBUSTIBILI FOSSILI (CARBONE, PETROLIO E GAS)**

ossia i ricavi derivanti dall'esplorazione, dall'estrazione mineraria, dall'estrazione, dalla produzione, dalla lavorazione, dallo stoccaggio, dalla raffinazione o dalla distribuzione di combustibili fossili, compresi il trasporto, lo stoccaggio e il commercio.

**3**

### **LA COLTIVAZIONE E LA PRODUZIONE DI TABACCO**

La nostra azienda non produce, né trae profitto, diretto o indiretto, dalla coltivazione o lavorazione del tabacco.

**4**

### **LA PRODUZIONE DI SOSTANZE CHIMICHE**

La nostra attività è completamente estranea alla produzione di sostanze chimiche, pertanto non ne ricaviamo alcun profitto.

# BP2 *Indice di diversità di genere negli organi di Governance*

L'informativa **BP2** richiede all'impresa di dichiarare l'**indice di diversità di genere dell'organo di governance**, ossia dell'organo decisionale più alto dell'impresa.

L'**indice di diversità di genere** negli organi di Governance è calcolato secondo la seguente formula:

$$\text{Indice di diversità di genere} = \frac{\text{N° di membri di sesso femminile}}{\text{N° di membri di sesso maschile}}$$

Gli indici di diversità di genere per organi di governance sono:

| Organismo | Donne                                                                                                                                                                   | Uomini                                                                              | TOT                                                                                                                                                                                                                                                         | Indice di diversità di Genere |
|-----------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------|
| CdA       | 0                                                                                                                                                                       |  |                                                                                                                                                                          | 1                             |
| OdV       |   |  |    | 2                             |



# BP3

## Obiettivo di riduzione delle emissioni di gas effetto serra

*L'informativa **BP3** richiede all'impresa di dichiarare come intende impegnarsi per **ridurre le proprie emissioni di gas a effetto serra di ambito 1 e ambito 2 in un anno futuro**, rispetto alle emissioni misurate durante l'anno di riferimento.*

L'organizzazione ha calcolato le sue emissioni di **Scope 1** e **Scope 2**. Le emissioni di **Scope 3** non sono ancora incluse nell'ambito di questo primo anno di rendicontazione, considerando la complessità e le difficoltà nel raccogliere i dati primari e secondari appropriati necessari per il calcolo.





Per quanto riguarda le emissioni di gas serra da Scope 1 e Scope 2, l'organizzazione ha pianificato le seguenti attività per raggiungere obiettivi specifici di mitigazione dell'impatto:

#### *Riduzione delle emissioni di **Scope 1**:*

- Ottimizzazione nella gestione dell'impianto fotovoltaico ed integrazione di sistemi di accumulo nei prossimi anni;
- Durante la prevista ristrutturazione degli spazi di lavoro e degli uffici programmata per il 2024/2025, sostituzione delle lampade nelle aree e utilizzo di lampade a LED e sistemi domotici per la gestione automatica dei livelli di luminosità degli spazi;

#### *Riduzione delle emissioni di **Scope 2**:*

- Rinegoziazione del contratto per l'acquisto di elettricità, inclusa la fornitura con Garanzie di Origine

Altre azioni non direttamente correlate alla riduzione delle emissioni di gas serra da Scope 1 e Scope 2 sono legate al calcolo dell'**impatto degli spostamenti dei dipendenti sulla generazione di gas serra**.

L'obiettivo sarà analizzare i percorsi di pendolarismo dei dipendenti e, con l'aiuto di un mobility manager, proporre soluzioni per migliorare gli spostamenti e ottenere ulteriori riduzioni delle emissioni di gas serra (anche se indirette).

Si ritiene che le attività menzionate possano portare l'organizzazione a raggiungere una **riduzione del 5%** dell'intensità delle emissioni di gas serra per unità di ricavo.





# BP4 *Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici*

*L'informativa **BP4** richiede all'impresa di descrivere le azioni attuali e future per **allineare il proprio modello aziendale**, la strategia e le operazioni con **l'obiettivo globale fondamentale di limitare il riscaldamento globale a 1,5 °C**.*

L'obiettivo a lungo termine dell'organizzazione, in linea con gli obiettivi stabiliti dall'**Accordo di Parigi** e dal **Green Deal europeo**, è quello di raggiungere le **emissioni nette di gas serra operative zero entro il 2035**, il che significa evitare, ridurre e compensare tutte le emissioni di Scope 1 e Scope 2. Inoltre, c'è l'impegno a calcolare le emissioni di gas serra indirette di Scope 3 dell'organizzazione entro i prossimi 3 anni per tracciare il **percorso verso la neutralità del gas serra entro il 2050**.

Questo obiettivo a lungo termine sarà accompagnato da un **piano di mitigazione dei cambiamenti climatici**, che finora è stato solo delineato, considerando questo come il primo anno di rendicontazione sulle questioni di sostenibilità e l'istituzione di una struttura di governance aziendale in grado di guidare questo processo stabilendo obiettivi intermedi, fissando budget di spesa e monitorando i progressi.

## LA GESTIONE DELLA *sostenibilità*

*L'organo che supervisiona le **politiche e le strategie di sostenibilità** dell'azienda, ha delineato alcune linee guida che consentiranno di stabilire obiettivi e target specifici per **ridurre l'impatto climatico** delle operazioni aziendali nei primi mesi del 2024.*

Tra questi, spiccano i seguenti:

### *Misure per evitare consumi non necessari*

Aumento della **consapevolezza** tra il personale riguardo alle tematiche **ESG**.

### *Azioni per compensare le emissioni residue*

Partecipazione a progetti e iniziative implementate secondo protocolli internazionali come lo Standard Gold e il VCS (Verified Carbon Standard), consentendo l'acquisto di certificati che sostengono pratiche sostenibili come la piantumazione di alberi o l'installazione di parchi fotovoltaici, equivalenti alla quantità di emissioni da compensare.

### *Azioni per ridurre le nostre emissioni*

Transizione progressiva da fonti di energia fossile a fonti verdi per l'approvvigionamento

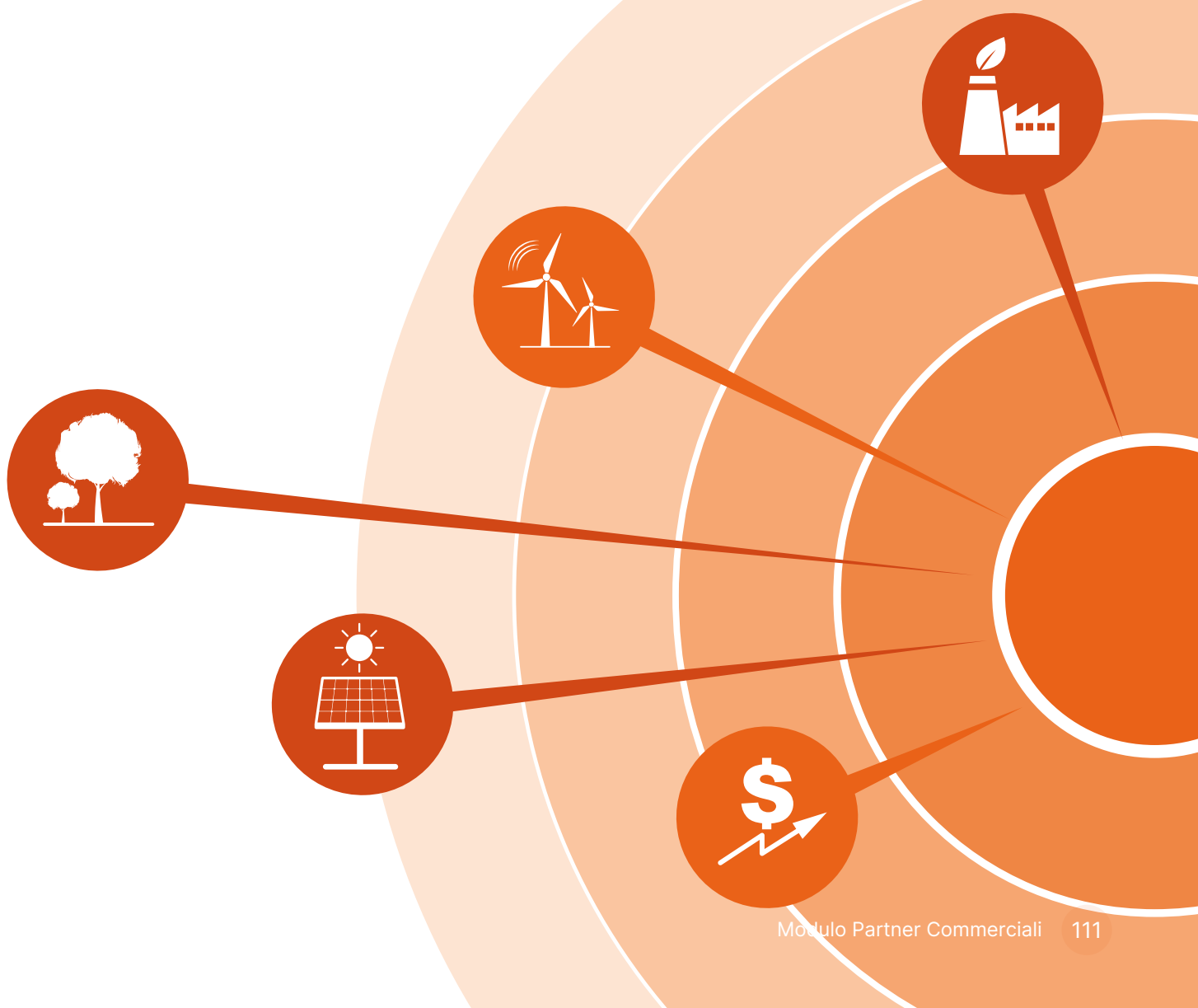
Analisi energetica delle proprietà per ridurre gli sprechi grazie a un miglioramento dell'efficienza energetica e a una migliore coibentazione degli edifici

Analisi della mobilità dei dipendenti per attività dirette e indirette e promozione di soluzioni efficienti (uso di veicoli aziendali elettrici, fornitura di biciclette elettriche aziendali, ...)



## Azioni *future*

Le linee guida della politica di sostenibilità ambientale dell'azienda delineate precedentemente saranno ulteriormente esplorate durante il 2024/2025, portando alla **definizione di una serie di piani dettagliati e azioni concrete da implementare**. Ciò include l'identificazione di budget di spesa specifici, parti responsabili, obiettivi e obiettivi concreti, insieme ai tempi per il loro raggiungimento, il tutto all'interno di un framework di gestione dei progetti.



# BP5

## *Rischi fisici da cambiamento climatico*

*L'informativa **BP5** richiede all'impresa di rendere noti i **rischi fisici legati ai cambiamenti climatici**, derivanti dalle loro conseguenze, che potrebbero causare danni materiali, riduzioni della produttività o interruzioni delle catene di approvvigionamento.*



La posizione geografica dell'organizzazione **non comporta rischi fisici specifici o significativi** legati ai cambiamenti climatici.





# BP6

## *Indice rifiuti pericolosi e/o radioattivi*

L'informativa **BP6** richiede all'azienda di indicare la propria quota di **rifiuti pericolosi** (quali batterie, oli usati, pesticidi, apparecchiature contenenti mercurio e lampade fluorescenti) e di **rifiuti radioattivi** (in forma gassosa, liquida o solida per i quali non è previsto alcun meccanismo di riciclo o utilizzo) generati dalle proprie attività produttive.



L'azienda **non genera rifiuti pericolosi e/o radioattivi.**



# BP7

## *Allineamento con gli strumenti riconosciuti a livello internazionale*

*L'informativa **BP7** richiede all'impresa di spiegare come gestisce gli **impatti negativi**, sia reali che potenziali, sui **diritti umani** delle persone. In particolare, l'impresa deve dichiarare se ha adottato politiche che garantiscano il rispetto dei diritti umani, inclusi i diritti del lavoro, come definiti dai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dalla Dichiarazione dell'ILO sui principi e diritti fondamentali nel lavoro, e dalle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.*

Le politiche del personale di Polo sono allineate con strumenti riconosciuti a livello internazionale, in particolare i **Principi Guida delle Nazioni Unite su Impresa e Diritti Umani**.





# BP8

## *Processi per monitorare la conformità e meccanismi per affrontare le violazioni*

*L'informativa **BP8** richiede all'impresa di descrivere i processi adottati per **identificare, prevenire e mitigare** i suoi **impatti negativi**, sia effettivi che potenziali, **sui diritti umani**.*

L'azienda dispone di diversi **strumenti per monitorare** il rispetto degli strumenti riconosciuti a livello internazionale, in particolare i Principi Guida delle Nazioni Unite su Impresa e Diritti Umani, le Convenzioni dell'OIL, ecc...:



Team di Valutazione del Benessere e attività correlate  
(anche questionari periodici sul benessere dei lavoratori)



Organo di Vigilanza



Direzione di Sostenibilità



Segnalatore

I meccanismi per affrontare le violazioni saranno basati sui seguenti organismi/sistemi: Organo di **vigilanza**, Sistema di **segnalazione** e Team di Valutazione del Benessere (**TVB**).

# BP9

## *Violazione delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali o dei Principi guida delle Nazioni Unite*

*L'informativa **BP9** richiede all'impresa di dichiarare se ci sono state violazioni dei diritti umani durante l'anno di riferimento, come ad esempio lavoro forzato, discriminazione, violenza fisica o psicologica, sfruttamento del lavoro, abuso dei diritti delle donne e dei bambini, etc.*

**Nel corso del 2023/2024, non si sono verificate violazioni dei Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, della Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro e sulle Linee Guida dell'OCSE (OECD) per le Imprese Multinazionali.**

Questo risultato evidenzia l'impegno costante di Polo nel rispettare e promuovere i diritti umani e i principi fondamentali del lavoro in tutte le sue operazioni. L'azienda opera in conformità con gli standard internazionali più elevati, garantendo che ogni attività venga condotta nel rispetto della dignità umana e dei diritti dei lavoratori e continua a rafforzare le proprie pratiche di governance e a promuovere una cultura aziendale basata sull'etica, la trasparenza e il rispetto dei diritti fondamentali.





# BP10

## *Equilibrio tra vita professionale e vita privata*

L'informativa **BP10** richiede all'impresa di indicare la percentuale di dipendenti che ha diritto al **congedo per motivi familiari** nell'anno di riferimento e la percentuale di quelli che ne hanno effettivamente usufruito.

# 100%

**La percentuale di dipendenti che possono usufruire del congedo per motivi familiari corrisponde al 100% in quanto tutti i dipendenti ne hanno diritto.**

La percentuale di dipendenti che hanno usufruito del congedo per motivi familiari è stata calcolata sul numero totale di dipendenti.

# 0%

**Nessuno dei dipendenti ha usufruito del congedo per motivi familiari** nel periodo di riferimento.

Questo dato riflette una situazione di **stabilità e benessere all'interno dell'ambiente di lavoro**, suggerendo che i dipendenti non hanno avuto necessità di assentarsi per affrontare emergenze o problemi familiari.

Tuttavia, l'azienda rimane costantemente attenta al benessere dei propri lavoratori e offre un **sistema di supporto solido e flessibile** per garantire che chiunque abbia bisogno di congedo per motivi familiari possa accedervi facilmente. L'azienda riconosce l'importanza dell'equilibrio tra vita lavorativa e personale e si impegna a mantenere un ambiente di lavoro che supporti questa armonia.







# BP11 *Numero di apprendisti*

L'informativa **BP11** richiede all'impresa di indicare il **numero di apprendisti** presenti nel periodo di riferimento.

Nell'esercizio 2023/2024 l'impresa ha avuto

**1**  
*apprendista*



# Glossario

---

*Il presente glossario fornisce una breve spiegazione dei termini utilizzati nel Bilancio di Sostenibilità, al fine di facilitare l'interpretazione delle informazioni e dei dati presentati.*



## TERMINI AZIENDALI

**Accelerazione:** Programmi o iniziative che offrono supporto intensivo a startup o progetti innovativi, fornendo mentoring, risorse finanziarie, networking e accesso al mercato per favorirne una rapida crescita.

**Azienda:** Struttura economica organizzata che produce beni o servizi per il mercato, con finalità di profitto o sociali.

**Bilancio:** Documento contabile e finanziario che sintetizza la situazione economica e patrimoniale di un'azienda in un determinato periodo.

**Competenze:** Insieme di conoscenze, abilità ed esperienze acquisite da un individuo, necessarie per svolgere efficacemente un determinato ruolo o compito.

**Efficientamento:** Implementazione di strategie e tecnologie volte a migliorare l'efficienza aziendale, riducendo sprechi, consumi energetici e impatti ambientali senza compromettere la produttività.

**Framework:** Struttura metodologica che fornisce principi, linee guida e indicatori per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione della sostenibilità. I framework di riferimento più noti includono GRI (Global Reporting Initiative), SASB (Sustainability Accounting Standards Board) e il TCFD (Task Force on Climate-related Financial Disclosures).

**General contractor:** Figura che coordina e gestisce l'intero processo di realizzazione di un'opera o progetto, assumendo la responsabilità dell'integrazione tra diversi fornitori e stakeholder coinvolti.

**Impresa:** Attività economica organizzata con lo scopo di produrre beni o servizi, creando valore e generando profitto. Può assumere diverse forme giuridiche e dimensioni, operando in settori vari e contribuendo allo sviluppo economico e sociale.

**Incubazione:** Percorso strutturato che aiuta le startup nella fase iniziale, offrendo spazi fisici, consulenze, accesso a finanziamenti e supporto manageriale per trasformare idee innovative in modelli di business sostenibili.

**Mission dell'impresa:** Dichiarazione che definisce lo scopo fondamentale di un'azienda, indicando la sua ragione d'essere e i valori guida.

**Organizzazione:** Insieme di persone, risorse e processi finalizzati al raggiungimento di obiettivi comuni in modo efficiente.

**PMI (Piccole e Medie Imprese):** Categoria di aziende caratterizzate da un numero di dipendenti inferiore a 250 e da un fatturato annuo massimo di 50 milioni di euro.

**Responsabilità:** Obbligo di un individuo o di un'entità di rendere conto delle proprie azioni e decisioni, rispettando norme etiche e legali.

**Ruolo:** Posizione e insieme di compiti assegnati a una persona all'interno di un'organizzazione, in base a competenze e responsabilità.

**Scouting tecnologico:** Attività di ricerca e individuazione di nuove tecnologie e soluzioni innovative da applicare nei processi aziendali per migliorarne l'efficienza e la sostenibilità.

**Stakeholder:** Individui, gruppi o organizzazioni che hanno un interesse diretto o indiretto nelle attività di un'azienda e che possono influenzarne o esserne influenzati. Gli stakeholder includono azionisti, dipendenti, clienti, fornitori, comunità locali, istituzioni governative e ONG.

**Standard:** Parametri definiti per garantire qualità, sicurezza ed efficienza nei processi aziendali, nelle produzioni o nei servizi erogati.

**Startup:** Nuova impresa caratterizzata da un alto livello di innovazione e da un potenziale di crescita rapido, spesso con un modello di business scalabile e basato su tecnologie emergenti.

**Vision dell'impresa:** Prospettiva a lungo termine che descrive l'obiettivo futuro dell'azienda e la direzione strategica per il suo sviluppo.

## NORMATIVE

**Agenda 2030:** Programma globale adottato dalle Nazioni Unite nel 2015, che si basa su 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs). Mira a eliminare la povertà, ridurre le disuguaglianze e promuovere un'economia sostenibile e rispettosa dell'ambiente entro il 2030.

**Certificazione ISO:** Standard internazionale emesso dall'International Organization for Standardization (ISO), che definisce requisiti e best practice in vari ambiti.

**Certificazione ISO 9001:** Standard internazionale per la gestione della qualità, che definisce criteri per migliorare l'efficienza aziendale, la soddisfazione del cliente e i processi interni attraverso un approccio basato sul miglioramento continuo.

**Certificazione ISO 14001:** Standard che stabilisce un sistema di gestione ambientale per aiutare le organizzazioni a ridurre l'impatto ambientale, migliorare la conformità normativa e adottare pratiche sostenibili.

**Certificazione ISO 14064:** Standard che fornisce linee guida per la quantificazione, il monitoraggio e la verifica delle emissioni di gas serra, facilitando la rendicontazione e la trasparenza sulle azioni per la riduzione dell'impatto climatico.

**Certificazione ISO 45001:** Standard dedicato alla gestione della salute e sicurezza sul lavoro, con l'obiettivo di prevenire incidenti, ridurre i rischi professionali e migliorare il benessere dei lavoratori.

**CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive):** Direttiva EU che rafforza gli obblighi di rendicontazione di sostenibilità per le grandi aziende e, progressivamente, anche per le PMI, imponendo la divulgazione di informazioni ESG più dettagliate e standardizzate.

**EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group):** Organismo indipendente che supporta la Commissione EU nella definizione degli standard contabili e di sostenibilità, assicurando la trasparenza e l'affidabilità delle informazioni finanziarie e non finanziarie.

**EMAS (Eco-Management and Audit Scheme):** Schema volontario dell'UE per la certificazione ambientale delle organizzazioni, che promuove un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali e la trasparenza verso gli stakeholder.

**ESRS (European Sustainability Reporting Standards):** Standard EU per la rendicontazione della sostenibilità, sviluppati per garantire che le imprese comunichino in modo chiaro e comparabile le loro performance ESG.

**Green Deal:** Strategia europea per trasformare l'UE in un'economia sostenibile e competitiva, con obiettivi chiave come la riduzione delle emissioni, la protezione della biodiversità e la promozione di un'economia circolare.

**ILO (International Labour Organization):** Agenzia delle Nazioni Unite che promuove il lavoro dignitoso a livello globale, stabilendo convenzioni e standard internazionali sui diritti dei lavoratori, le condizioni di lavoro e la sicurezza occupazionale.

**IRO (Independent Review Organization):** Organizzazione indipendente che verifica la conformità di un'impresa a specifici standard normativi e regolatori, contribuendo a garantire trasparenza e affidabilità nella gestione aziendale.

**Modello Organizzativo 231:** Sistema di gestione del rischio adottato dalle aziende italiane per prevenire la responsabilità amministrativa e penale degli enti, in conformità con il D.Lgs. 231/2001. Prevede protocolli interni, codici etici e organismi di vigilanza.

**Neutralità climatica 2050:** Obiettivo stabilito dall'Unione Europea e da altri paesi per raggiungere zero emissioni nette di gas serra entro il 2050, attraverso strategie di riduzione delle emissioni, efficienza energetica e compensazione del carbonio.

**SRG 88088:** Standard che fornisce linee guida per la responsabilità sociale d'impresa e la sostenibilità, con particolare attenzione alla governance, all'etica aziendale e alla gestione dei rischi sociali e ambientali.



**OECD (OCSE – Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico):** Organizzazione internazionale che promuove politiche economiche sostenibili e responsabili, fornendo linee guida per la governance d'impresa, la lotta alla corruzione e il commercio equo.

**Principi Guida delle Nazioni Unite su Impresa e Diritti Umani:** Quadro normativo che stabilisce le responsabilità delle imprese nel rispetto dei diritti umani, basato su tre pilastri: protezione da parte dello Stato, responsabilità aziendale e accesso ai rimedi.

**Protocollo GHG (Greenhouse Gas Protocol):** Quadro internazionale per la misurazione e gestione delle emissioni di gas serra, che fornisce metodologie standardizzate per il calcolo dell'impronta di carbonio delle organizzazioni.

**VSME (Very Small and Micro Enterprises):** Indica le micro e piccole imprese con meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo limitato. Queste aziende spesso godono di regimi normativi semplificati, anche in materia di rendicontazione di sostenibilità.

**VSME ESRS ED I:** Specifico progetto di standard ESRS dedicato alle micro e piccole imprese (VSME), attualmente in fase di elaborazione (Exposure Draft - ED), con l'obiettivo di fornire requisiti semplificati di rendicontazione sulla sostenibilità.

**Whistleblowing:** Meccanismo che consente ai lavoratori o a soggetti esterni di segnalare in modo anonimo e protetto violazioni di norme, illeciti o comportamenti non etici all'interno di un'organizzazione, garantendo tutele contro eventuali ritorsioni.

## TERMINI SOSTENIBILI

**Adattamento al cambiamento climatico:** Adattamento ai cambiamenti climatici significa il processo di adeguamento ai cambiamenti climatici attuali e previsti e ai loro impatti. Si riferisce all'insieme di iniziative e strategie volte a ridurre la vulnerabilità degli ecosistemi naturali, dei sistemi economici e delle comunità umane agli effetti negativi del cambiamento climatico, e implica l'adozione di misure, sia preventive che correttive, al fine di migliorare la resilienza e la capacità di affrontare tali cambiamenti. Per maggiori informazioni si veda anche la Tassonomia UE (Regolamento (UE) 2020/852).

**Attestato di qualificazione energetica:** Il documento predisposto ed asseverato da un professionista abilitato che attesta il rispetto delle normative vigenti in materia di efficienza energetica durante la realizzazione di un edificio o a seguito di una ristrutturazione significativa, nel quale sono riportati i fabbisogni di energia primaria di calcolo, la classe di appartenenza dell'edificio, o dell'unità immobiliare, in relazione al sistema di certificazione

energetica in vigore, ed i corrispondenti valori massimi ammissibili fissati dalla normativa in vigore per il caso specifico o, ove non siano fissati tali limiti, per un identico edificio di nuova costruzione.

### **Attestato di prestazione energetica (APE):**

L'APE è un documento che fornisce numerose informazioni sulla prestazione energetica di un edificio o di un'unità immobiliare. Tra le varie valutazioni e indicatori inclusi nell'APE, sono anche presenti due informazioni chiave:

- **prestazione energetica:** la quantità annua di energia consumata (in kWh per m<sup>2</sup>) o che si prevede possa essere necessaria per soddisfare, con un uso standard dell'immobile, i vari bisogni energetici dell'edificio (quali climatizzazione invernale ed estiva, riscaldamento dell'acqua, ventilazione);
- **classe energetica:** un indicatore che valuta l'efficienza energetica e basato sul valore della prestazione energetica. La classe viene rappresentata da una lettera (da A a G, dove A è la classe più efficiente e G è la meno efficiente).



**Aree chiave per la biodiversità:** Le aree Chiave per la Biodiversità, o "Key Biodiversity Areas" (KBA) sono zone di importanza critica per la conservazione della biodiversità (ossia della variabilità degli organismi viventi di qualunque origine) a livello globale, negli ecosistemi terrestri, d'acqua dolce e marini. Tali aree sono identificate in base a undici criteri rigorosi che includono la presenza di biodiversità minacciata, o geograficamente limitata, l'integrità ecologica, i processi biologici e l'irrinunciabilità dell'area.

**Aree Natura 2000:** Le Aree Natura 2000 sono una rete ecologica di aree protette all'interno dell'Unione Europea, creata per garantire la conservazione della biodiversità e la protezione degli habitat naturali e delle specie selvatiche. Queste aree sono designazioni in base a due direttive dell'Unione Europea la Direttiva Habitat e la Direttiva Uccelli, che definiscono due tipi di zone: i) le Zone di Protezione Speciale (ZPS), aree di importanza vitale per la conservazione degli uccelli selvatici e delle loro abitazioni e ii) le Zone Speciali di Conservazione (ZSC), che contribuiscono alla conservazione o al ripristino di habitat naturali e specie di flora e fauna selvatiche di interesse comunitario.

**Azioni:** Per azioni si intendono (i) le azioni intraprese e i piani d'azione (inclusi i piani di transizione) attuati al fine di garantire che l'impresa raggiunga gli obiettivi fissati e tramite i quali l'impresa intende affrontare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti; e (ii) le decisioni volte a sostenerli con risorse finanziarie, umane o tecnologiche.

**BTAR:** Il "Banking Book Taxonomy Alignment Ratio" è l'indicatore per le banche che operano sotto il regime Pillar III che misura la proporzione degli attivi dell'istituto di credito che è investita in attività economiche allineate alla Tassonomia dell'Unione Europea. Si differenzia dal Green Asset Ratio (definito sotto), poiché il numeratore include anche le esposizioni allineate alla Tassonomia verso le imprese non finanziarie che non rientrano nel perimetro di applicazione della NFRD o CSRD (cioè le PMI e le corporazioni non finanziarie non europee).

**CAPEX:** CAPEX (CAPital EXpenditure) sono gli ammontari dei che un'impresa impiega per acquistare, mantenere o implementare le proprie immobilizzazioni operative, come edi-

fici, terreni, impianti o attrezzature. Le spese CAPEX vengono generalmente ammortizzate nel corso del tempo.

**Categorie protette:** Categorie di persone che, nell'ambito del mercato del lavoro, godono di tutele particolari per l'inserimento nel mondo del lavoro in quanto ai sensi legge n° 68 del 12 marzo 1999 un certo numero di posti di lavoro devono essere ad esse dedicati.. Si tratta, tipicamente, di persone affette da disabilità psico-fisica; invalidi di guerra, invalidi civili di guerra, profughi, vittime del terrorismo e della criminalità organizzata, ecc.

**CO2eq :** L'equivalente di biossido di carbonio (CO2eq) è l'unità standard utilizzata per confrontare e contabilizzare le emissioni di vari gas serra in base al loro potenziale di riscaldamento globale. Ad esempio, la figura 4 illustra che il CO2 ha un GWP di 1 e il CH4 (metano) ha un GWP di circa 28 (su un orizzonte temporale di 100 anni). Pertanto, per ogni tonnellata di CH4 emessa, si avrebbero emissioni equivalenti a 28 tonnellate di CO2. Poiché una tonnellata di un particolare gas serra non ha lo stesso GWP di una tonnellata di un altro, questa unità standard è un modo semplice per normalizzare ed esprimere i gas serra come equivalente di CO2.

**Codice etico:** Documento che stabilisce i principi, i valori e le norme di comportamento che un'organizzazione o un'impresa si impegna a seguire. Il codice etico fornisce una guida ai dipendenti e agli altri stakeholder sull'etica aziendale, sulla condotta professionale e sul rispetto delle leggi e dei regolamenti pertinenti.

**Comunità interessate:** Le comunità che sono influenzate, negativamente o positivamente, dalle attività dell'impresa, incluse le comunità locali (ad es. residenti nelle aree in cui l'impresa opera), comunità indigene o vulnerabili (ad es. gruppi di persone che sono svantaggiate o marginalizzate). Sono da considerarsi potenziali impatti sui diritti economici, sociali, culturali (ad es. diritto abitativo, al cibo, ad ambienti salutaris, ecc.), civili e politici (libertà di espressione).

**Corruzione:** Abuso del potere affidato per ottenere vantaggi personali, che può essere istigato da individui o organizzazioni. Include pratiche come i pagamenti di facilitazio-



ne, frodi, estorsioni, collusioni e riciclaggio di denaro. Comprende anche l'offerta o la ricezione di qualsiasi dono, prestito, compenso, ricompensa o altro vantaggio a o da qualsiasi persona come incentivo a compiere qualcosa di disonesto, illegale o una violazione di fiducia nell'attività dell'impresa. Questo può includere vantaggi in denaro o in natura, come beni gratuiti, regali e vacanze, o servizi personali speciali forniti allo scopo di ottenere un vantaggio improprio o che possono comportare una pressione morale per ricevere tale vantaggio.

**DNHS:** Si veda "Non arrecare danno significativo"

**Economia circolare:** Un sistema economico pensato per potersi rigenerare da solo garantendo dunque anche la sua ecosostenibilità. È un sistema in cui il valore dei prodotti, materiali e altre risorse nell'economia viene mantenuto il più a lungo possibile, migliorando il loro utilizzo efficiente nella produzione e nel consumo, riducendo così l'impatto ambientale del loro utilizzo, minimizzando i rifiuti e il rilascio di sostanze pericolose in tutte le fasi del loro ciclo di vita, compresa l'applicazione della gerarchia dei rifiuti.

**Emissioni di gas serra:** I gas serra sono componenti atmosferici che intrappolano il calore nell'atmosfera terrestre, contribuendo al fenomeno del riscaldamento globale. Tra i principali gas serra ci sono l'anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), il metano (CH<sub>4</sub>), gli ossidi di azoto (N<sub>2</sub>O) e i gas fluorurati (HFC, PFC, SF<sub>6</sub>), emessi principalmente dalle attività umane come l'industria, l'agricoltura e il trasporto.

**Energia primaria:** Energia, da fonti rinnovabili e non, che non ha subito alcun processo di conversione o trasformazione.

**Emissioni di ambito 1:** Le emissioni di ambito 1 sono le "emissioni dirette" di gas serra che derivano da attività sotto il diretto controllo dell'impresa. Queste includono, ad esempio, l'utilizzo di combustibili fossili (carbone, gasolio, benzina) per generare potenza riscaldamento, raffrescamento, produzione di energia elettrica nel caso di aziende coinvolte nel settore dell'Energia) o alimentare veicoli aziendali (auto, camion, furgoni), per i propri processi industriali, o anche emissioni fuggitive da impianti di produzione (ad es.,

dai processi industriali dell'industria petrolchimica o manifatturiera).

**Emissioni di ambito 2:** Le emissioni di ambito 2 sono le "emissioni indirette" di gas serra, derivanti dalla generazione di elettricità, calore e vapore da parte di terzi (fornitori), e importati e consumati dall'organizzazione. Queste includono, ad esempio, le emissioni associate all'elettricità consumata per illuminazione o macchinari, o al vapore e al calore importati da altri impianti.

**Emissioni di ambito 3:** Le emissioni di ambito 3 sono le emissioni indirette di gas serra che sono conseguenza delle attività dell'impresa ma si verificano lungo la catena del valore dell'impresa. Infatti, le emissioni di gas serra di ambito 3 sono tutte le emissioni indirette (non incluse nell'ambito 2) che si verificano sia nelle attività a monte delle operazioni dell'impresa (ad esempio, dovute a beni e servizi acquistati, a beni strumentali acquistati, o al trasporto di beni acquistati, ecc.) sia in quelle a valle delle operazioni dell'impresa (ad esempio, trasporto e distribuzione dei prodotti dell'impresa, utilizzo dei prodotti venduti, investimenti, ecc.).

**Emissioni di ambito 2 "Location-based":** Le emissioni di ambito 2 "Location-based" sono le emissioni calcolate con il metodo basato sulla localizzazione dell'impresa, che quantifica le emissioni di gas serra di ambito 2 in base ai fattori di emissione medi della generazione di energia per località definite, inclusi i confini locali, subnazionali o nazionali.

**Emissioni di ambito 2 "Market-based":** Le emissioni di ambito 2 "Market-based" sono le emissioni calcolate con il metodo basato sul mercato quantifica le emissioni di gas serra di ambito 2 in base alle emissioni di gas serra emesse dai generatori da cui l'entità dichiarante acquista contrattualmente l'elettricità, sia in bundle con strumenti, sia strumenti scorporati (GHG Protocol, "Scope 2 Guidance", Glossario, 2015); in questo caso, l'impresa può divulgare la quota di emissioni di gas serra di ambito 2 basate sul mercato legate all'elettricità acquistata in bundle con strumenti come le Garanzie di Origine o i Certificati di Energia Rinnovabile.

**ESG (Environmental, Social, Governance):** Insieme di criteri utilizzati per valutare la so-

stenibilità di un'azienda in tre ambiti chiave: impatto ambientale, responsabilità sociale e qualità della governance.

**GAR o Green Asset Ratio:** Il Green Asset Ratio (GAR) è un indicatore introdotto dal Regolamento UE 2020/852 sul quadro di riferimento per la finanza sostenibile, con l'obiettivo di promuovere la trasparenza e la comparabilità delle informazioni relative all'impatto ambientale e sociale delle attività bancarie. L'indicatore misura la quota di esposizioni di una banca rispetto al totale delle sue attività che sono "ambientalmente sostenibili" secondo i criteri definiti dalla Tassonomia Europea.

**Garanzie Minime di Salvaguardia:** Anche chiamati "minimum safeguards", sono procedure di dovuta diligenza e di riparazione attuate da un'impresa che svolge un'attività economica al fine di garantire l'allineamento con le linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE) destinate alle imprese multinazionali e con i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Quest'ultimo documento contiene i principi e i diritti enunciati in otto delle dieci convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nella Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

**Lavoratori sulla catena del valore:** Tutti gli individui che svolgono attività nella catena del valore dell'impresa, indipendentemente dall'esistenza o dalla natura di un rapporto contrattuale, e sia a monte (ad es., fornitori, subappaltatori) o a valle (ad es. distributori). Sono da considerarsi tutti i lavoratori che possono essere influenzati dall'impresa stessa, in termini ad esempio di condizioni di lavoro, salute e sicurezza, diritti umani, salari e retribuzioni, pari opportunità, ecc.

**Potenziale di riscaldamento globale:** Un fattore che descrive l'impatto della forzante radiativa (il grado di danneggiamento dell'atmosfera) di una unità di un determinato gas serra rispetto a una unità di CO<sub>2</sub>.

**Key biodiversity areas:** Si veda "Aree chiave per la biodiversità".

**Metriche:** Le metriche sono degli indicatori, una misura quantitativa, che fornisce infor-

mazioni sulla performance aziendale in termini di impatto ambientale, sociale e di governance. Le metriche sono progettate per quantificare e valutare in modo oggettivo gli sforzi e i risultati di un'impresa nel perseguire obiettivi di sostenibilità e responsabilità sociale, e sono fondamentali per misurare e monitorare il progresso delle aziende verso obiettivi di sostenibilità.

**Mitigazione del cambiamento climatico:** La mitigazione dei cambiamenti climatici significa il processo di riduzione delle emissioni di gas serra e il mantenimento dell'aumento della temperatura media globale ben al di sotto dei 2 °C rispetto ai livelli preindustriali, con sforzi per limitarlo a 1,5 °C, come stabilito nell'Accordo di Parigi (basato sul Regolamento (UE) 2020/852).

**Non arrecare danno significativo:** Il principio del "non arrecare un danno significativo" all'ambiente (anche noto come principio DNSH, cioè "Do No Significant Harm") è un principio fondamentale della Tassonomia dell'Unione Europea. Questo principio stabilisce che le attività economiche classificate come "ambientalmente sostenibili" secondo i criteri della Tassonomia non debbano arrecare danni significativi agli altri obiettivi ambientali. Ogni attività economica viene valutata sulla base dei "criteri tecnici" per ciascun obiettivo ambientale, e, affinché l'attività sia valutata come "ambientalmente sostenibile" a tutti gli effetti, si deve verificare che l'attività non arrechi danno significativo agli altri cinque obiettivi ambientali. Per esempio, un'attività economica può essere allineata all'obiettivo di mitigazione al cambiamento climatico se rispetta i criteri tecnici (ad es. se le emissioni di gas serra per tonnellata di prodotto sono inferiori a una certa soglia), ma può causare danni significativi alle risorse idriche attraverso l'inquinamento sostanziale delle acque, e dunque, non essere "allineato" alla Tassonomia.

**Obiettivo:** Un obiettivo (o "target") è un risultato desiderato specifico e misurabile, generalmente definito all'interno del quadro di un piano d'azione, con tempi specifici, un anno di riferimento, indicatori chiave di performance utilizzati per valutare il progresso, che sostiene il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalle politiche dell'impresa. Gli obiet-



tivi vengono definiti in relazione ai risultati per le persone, l'ambiente o in termini di effetto sul business.

**OPEX:** OPEX (OPERating EXPenditure) riferisce alle spese quotidiane o ricorrenti sostenute da un'impresa per la gestione delle sue operazioni commerciali. Queste spese includono varie voci del conto economico quali gli stipendi dei dipendenti, le bollette per le utenze, le forniture per ufficio, le spese di marketing, i servizi pubblicitari e qualsiasi altra spesa necessaria per mantenere le operazioni aziendali in corso. Le spese OPEX sono quelle imputate esclusivamente a Conto Economico, a differenza di quelle CAPEX che variano lo Stato Patrimoniale e, per la quota di ammortamento, anche il Conto Economico.

**Politica:** Insieme o quadro di obiettivi generali e principi di gestione che l'impresa applica ai fini del processo decisionale. Le politiche attuano la strategia o le decisioni gestionali dell'impresa connesse a una questione di sostenibilità rilevante. Ogni politica è sotto la responsabilità di una o più persone definite, ha un ambito di applicazione specifico e persegue uno o più scopi (collegati, se del caso, a obiettivi misurabili). Le politiche sono convalidate e riviste secondo le regole di governance applicabili dell'impresa. Le politiche sono attuate attraverso azioni o piani d'azione. Ad esempio, le imprese con minori risorse possono avere poche (o nessuna) politiche formalizzate in documenti scritti, ma questo non significa necessariamente che non abbiano politiche. Se l'impresa non ha ancora formalizzato una politica, ma ha attuato azioni o definito obiettivi attraverso i quali cerca di affrontare i temi e i sottotemi rilevanti della sostenibilità, può renderli noti.

**Prelievi idrici:** La quantità di acqua che un'impresa preleva all'interno dei propri confini organizzativi da qualsiasi fonte durante il periodo di riferimento. In pratica, per la maggior parte delle imprese, questo si riferisce alla quantità di acqua prelevata dalla rete idrica pubblica come indicato nelle bollette. Tuttavia, ove applicabile, il prelievo idrico include anche quantità di acqua prelevate da altre fonti, come l'acqua di falda dai propri pozzi, acqua prelevata da fiumi o laghi, o acqua ricevuta da altre imprese. L'acqua piovana raccolta dall'impresa non è considerata un prelievo idrico.

**Prestazione energetica di un edificio:** Quantità annua di energia primaria effettivamente consumata o che si prevede possa essere necessaria per soddisfare, con un uso standard dell'immobile, i vari bisogni energetici dell'edificio, la climatizzazione invernale ed estiva, la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, la ventilazione e, per il settore terziario, l'illuminazione, gli impianti ascensori e scale mobili. Tale quantità viene espressa da uno o più descrittori che tengono conto del livello di isolamento dell'edificio e delle caratteristiche tecniche e di installazione degli impianti tecnici. La prestazione energetica può essere espressa in energia primaria non rinnovabile, rinnovabile, o totale come somma delle precedenti.

**Rating climatico o ambientale:** Un rating climatico o ambientale è un sistema di valutazione che assegna una misura di quanto un'impresa sia impegnata nella riduzione del proprio impatto sull'ambiente e nel miglioramento della propria sostenibilità climatica.

**Rifiuti radioattivi:** Qualsiasi materiale radioattivo in forma gassosa, liquida o solida, ancorché contenuto in apparecchiature o dispositivi in genere, ivi comprese le sorgenti dismesse, per il quale nessun riciclo o utilizzo ulteriore è previsto o preso in considerazione dall'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (ISIN) o da una persona giuridica o fisica la cui decisione sia accettata dall'ISIN e che sia regolamentata come rifiuto radioattivo dall'ISIN, ivi inclusi i Paesi di origine e di destinazione in applicazione della sorveglianza e il controllo delle spedizioni transfrontaliere, o di una persona fisica o giuridica la cui decisione è accettata da tali Paesi, secondo le relative disposizioni legislative e regolamentari.

**Rifiuti pericolosi:** I rifiuti pericolosi sono quei rifiuti generati dalle attività produttive che contengono al loro interno un'elevata dose di sostanze inquinanti. Per questo motivo occorre renderli innocui, cioè trattarli in modo da ridurne drasticamente la pericolosità. Nella normativa precedente rispetto a quella in vigore attualmente, tali rifiuti erano definiti come rifiuti tossico nocivi. I rifiuti pericolosi possono derivare da alcuni processi industriali, quali la raffinazione del petrolio, processi chimici, dall'industria fotografica e metallurgica, uso di oli e solventi, dalla pro-

duzione conciaria e tessile, da impianti di trattamento dei rifiuti, da ricerca medica e veterinaria. Esempi di rifiuti pericolosi che le piccole imprese possono generare includono batterie, oli usati, pesticidi, apparecchiature contenenti mercurio e lampade fluorescenti.

**Rischio fisico da cambiamento climatico:** I rischi fisici legati al clima, che derivano dalle conseguenze del cambiamento climatico, possono causare danni materiali, cali della produttività o anche interruzioni delle catene produttive. Si pensi agli effetti dei rischi fisici acuti, in seguito a tempeste, inondazioni, incendi o ondate di calore, e ai rischi fisici cronici, che derivano dai cambiamenti del clima di lungo termine, quali le variazioni della temperatura, l'aumento del livello del mare, la riduzione della disponibilità idriche, la perdita di biodiversità e i cambiamenti nella produttività della terra e del suolo. Rischio di transizione da cambiamento climatico I rischi di transizione legati al clima, relativi al processo di trasformazione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, derivano da molteplici cause, quali l'adozione di leggi e politiche climatiche e ambientali da parte delle autorità che finiscano per danneggiare certe attività produttive, il progresso tecnologico verso soluzioni meno dannose per il clima in grado di rendere obsoleta l'attività di un'impresa, i mutamenti nelle preferenze della clientela e nella fiducia dei consumatori verso l'impresa.

**Risorse idriche e marine:** Le risorse idriche e marine includono l'acqua dolce (o acque interne, come fiumi e laghi) e le risorse marine, inclusi gli ecosistemi al suo interno, quali pesci, alghe e coralli. Le risorse idriche forniscono acqua potabile e sostentamento per la pesca e la biodiversità marina, regolano il clima e sono essenziali in molti processi industriali e agricoli. L'utilizzo eccessivo e l'inquinamento delle risorse idriche e marine può portare all'esaurimento delle risorse, siccità, deplezione degli ecosistemi marini, e conflitti per le risorse idriche.

**Sanzioni per la violazione della legge anti-corruzione:** Sanzioni amministrative o penali irrogate per violazioni della Legge 6 novembre 2012, n. 190 contenente disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

**Sostanze prioritarie:** Sostanze che presentano un rischio significativo per o attraverso l'ambiente acquatico, definite dalla Direttiva 2000/60/CE poi modificata dalla Direttiva 2013/39/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

**Suolo:** Lo strato superiore della crosta terrestre situato tra il basamento roccioso e la superficie. Il suolo è composto da particelle minerali, materia organica, acqua, aria e organismi viventi.

**Unità locale:** Per unità locali si intendono impianti operativi o amministrativi e gestionali (es. laboratorio, officina, stabilimento, magazzino, deposito, ufficio, negozio, filiale, agenzia, ecc.) ubicati in luoghi diversi da quello della sede legale, nei quali si esercitano stabilmente una o più attività specifiche tra quelle dell'impresa. L'impresa plurilocalizzata, pertanto, è un'impresa che svolge le proprie attività in più luoghi, ciascuno dei quali costituisce un'unità locale.





Questo primo **Bilancio di Sostenibilità** rappresenta un passo significativo per la nostra azienda nel percorso verso una gestione più **responsabile e consapevole**. Attraverso questo documento, abbiamo voluto evidenziare il nostro impegno nei confronti della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, delineando **azioni concrete, risultati ottenuti e obiettivi futuri**.

L'adozione del **modello VSME** ci ha permesso di strutturare in modo chiaro e accessibile il nostro operato, rendendo trasparente il valore che generiamo per tutti gli stakeholder. Siamo consapevoli che la sostenibilità non sia un traguardo, ma un processo di **miglioramento continuo**, che richiede dedizione, innovazione e un dialogo costante con tutte le parti coinvolte.

Guardiamo al futuro con la volontà di rafforzare il nostro impegno, ampliando le iniziative intraprese e adottando nuove soluzioni per creare un **impatto** sempre più **positivo**. La nostra azienda continuerà a operare con responsabilità, cercando di conciliare crescita economica e sviluppo sostenibile in un'ottica di valore condiviso.

Questo documento rappresenta solo l'inizio di un percorso che ci impegniamo a portare avanti con determinazione e trasparenza, nella convinzione che un approccio sostenibile sia la chiave per il **successo a lungo termine**.



Polo Innovativo





Un ringraziamento a tutti coloro che, con impegno e collaborazione, hanno permesso la realizzazione del nostro primo bilancio e contribuiscono ogni giorno a rendere la nostra azienda più **sostenibile**, **innovativa** e **responsabile**.

*Il vostro supporto è il motore  
del nostro cambiamento.*

**Polo Innovativo S.r.l.**

Via delle Scuole 1/G, 25128 Brescia (BS), Italia  
+39 030 64 90 099  
info@poloinnovativo.it

**Consulenza redazionale:**

Polo Innovativo S.r.l.  
Massimo Zanardini  
Letizia Iemmolo

**Progetto Grafico:**

Lead Lab S.r.l.  
Elisa Bassolini

*Brescia, marzo 2025*







**Polo Innovativo**

ESPERTI DI ACCELERAZIONE, PARTNER PER IL CAMBIAMENTO